

RASSEGNA STAMPA
del
27/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-05-2012 al 27-05-2012

| | |
|--|----|
| 26-05-2012 Adnkronos Coldiretti: è corsa all'acquisto di 12 mln di chili di Parmigiano Reggiano | 1 |
| 26-05-2012 Adnkronos Regione ribadisce 'no' a centrale gas Rivara | 3 |
| 26-05-2012 Adnkronos Domato l'incendio divampato nei sotterranei del San Camillo di Roma | 4 |
| 26-05-2012 Adnkronos Roma: spento incendio in sotterranei San Camillo, nessun ferito | 5 |
| 26-05-2012 Adnkronos Terremoto: albergatori Cervia offrono camere gratuite a chi ha perso casa | 6 |
| 26-05-2012 Adnkronos Roma: incendio nei sotterranei del San Camillo, sul posto vigili fuoco | 7 |
| 26-05-2012 Affari Italiani (Online) Terrorismo, terremoto e crisi Il team Monti alla prova dei fatti | 8 |
| 26-05-2012 America Oggi Ancora scosse in Emilia. Settemila gli sfollati, venti indagati per i crolli nelle fabbriche | 10 |
| 26-05-2012 Asca Terremoto: Anci, al via sostegno Comuni a sindaci colpiti da sisma | 11 |
| 26-05-2012 Asca L'Aquila/3 anni dopo: riapre chiesa Santissima Trinita' di Popoli | 12 |
| 26-05-2012 Avvenire «Lo sciame sismico durerà a lungo» | 13 |
| 26-05-2012 Avvenire Monza: «Mezzi gratis per il Family» | 14 |
| 26-05-2012 Avvenire Emilia, venti indagati per i capannoni caduti | 15 |
| 26-05-2012 Comunicati.net Cervia: i terremotati dell'Emilia ospitati gratuitamente negli alberghi del territorio | 16 |
| 26-05-2012 Corriere della Sera «Pochi aiuti dopo il terremoto Qui ci sentiamo abbandonati» | 18 |
| 26-05-2012 Corriere della Sera L'Emilia colpita dal terremoto | 20 |
| 26-05-2012 Corriere della Sera «Noi, terremotati e già dimenticati» | 21 |
| 26-05-2012 Fai Informazione.it Terremoto in Emilia, l'area si è sollevata di 15 cm | 22 |
| 27-05-2012 Fai Informazione.it Situazione scuole e uffici in Emilia nelle zone del terremoto: 23 maggio | 23 |
| 27-05-2012 Il Fatto Quotidiano MONTI, IL FREDDO DEL TERREMOTO | 24 |
| 27-05-2012 Il Fatto Quotidiano Il Parmigiano per i terremotati | 27 |
| 26-05-2012 Il Fatto Quotidiano.it Terremoto in Emilia, è pericolo amianto tra i capannoni distrutti | 29 |
| 26-05-2012 Il Gazzettino BOLOGNA - Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che domenica mattina ha... | 31 |
| 26-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile | |

| | |
|--|----|
| Terremoto, tecnici ANCI in Emilia Reggi: "Il governo mantenga gli impegni coi sindaci per l'emergenza neve" | 32 |
| 26-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia-Romagna, in Regione vertice sul terremoto con imprese e sindacati | 34 |
| 26-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto, ProCiv ligure in Emilia Romagna | 35 |
| 26-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto, a Mirandola la colonna mobile Piemonte | 36 |
| 26-05-2012 Il Giornale In vendita il Parmigiano «terremotato» per salvare il lavoro | 37 |
| 26-05-2012 Il Giornale Operai uccisi dal sisma: 20 indagati | 38 |
| 26-05-2012 Il Mattino (Nazionale) Daniele Regno BOLOGNA. Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che dom... | 40 |
| 26-05-2012 Quotidiano.net Terremoto, settima notte in tenda La terra trema ancora, 58 scosse | 41 |
| 26-05-2012 Quotidiano.net Bondeno dice addio a Leonardo, l'operaio ucciso dal terremoto | 43 |
| 26-05-2012 La Repubblica la terra in emilia continua a tremare evacuate cento famiglie a sant'agostino - luigi spezia | 45 |
| 26-05-2012 La Repubblica terremoto, ci sono venti indagati per il crollo delle aziende nel ferrarese | 46 |
| 26-05-2012 La Repubblica maxi-palco per la messa del papa "trasporti ok anche senza metrò" - zita dazzi | 47 |
| 26-05-2012 La Repubblica "ora accelerare la ricostruzione" summit errani-gabrielli in regione - marco bettazzi | 48 |
| 26-05-2012 La Repubblica il dramma degli sfollati | 49 |
| 26-05-2012 La Repubblica burlando "alluvionati stop all'imu" | 50 |
| 26-05-2012 Repubblica.it "Almeno dieci morti nel Canale di Sicilia" Superstite lancia l'allarme dalle coste libiche | 51 |
| 27-05-2012 La Sentinella l'olivetti aiuta la protezione civile | 52 |
| 27-05-2012 La Sentinella il lions club host in piazza libertini con i volontari cri | 53 |
| 27-05-2012 La Sentinella pronti ai rischi ambientali | 54 |
| 26-05-2012 Il Sole 24 Ore Online Dalle banche 800 milioni per famiglie e imprese | 55 |
| 27-05-2012 Il Sole 24 Ore Emergenza in atto Non sottovalutare il fattore tempo | 57 |
| 26-05-2012 La Stampaweb Soccorso al Parmigiano terremotato Boom di vendite e ordini sul web | 58 |
| 26-05-2012 Tgcom24 Nuova scossa nel Modenese | 60 |

| | |
|--|-----------|
| 26-05-2012 Tiscali news | |
| Emilia,corsa ad acquisti di 12 mln kg Parmigiano terremotato | 61 |
| 26-05-2012 Tiscali news | |
| Terremoti, Lutto ai funerali di 2 operai schiacciati da macerie | 62 |

Coldiretti: è corsa all'acquisto di 12 mln di chili di Parmigiano Reggiano

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Coldiretti: è corsa all'acquisto di 12 mln di chili di Parmigiano Reggiano"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Coldiretti: è corsa all'acquisto di 12 mln di chili di Parmigiano Reggiano

ultimo aggiornamento: 26 maggio, ore 15:07

Roma - (Adnkronos) - Si tratta di quel che è stato recuperato dal crollo di 13 magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 26 mag. (Adnkronos) - C'è stata una vera gara di solidarietà alla prima vendita dei 12 milioni di chili di Parmigiano Reggiano recuperato dal crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto. Lo rende noto la Coldiretti che ha organizzato l'iniziativa per fare ripartire al più presto l'economia e il lavoro, con il prodotto motore e simbolo dei territori colpiti dal sisma, che contano danni di almeno 250 milioni di euro per il solo settore agroalimentare, con crolli e lesioni degli edifici rurali (case, stalle, fienili e serre), danni ai macchinari e perdita degli animali sotto le macerie.

Il terremoto, sottolinea la Coldiretti, ha colpito duramente 13 magazzini di stagionatura del Parmigiano Reggiano DOP facendo rovinare a terra migliaia di forme da peso di 40 chili l'una a causa del crollo delle "scalere", le grandi scaffalature di stagionatura che sono collassate sotto le scosse. Si stima che circa la metà delle forme di Parmigiano immagazzinate sia stata danneggiata: e non possa quindi continuare la stagionatura ed in particolare, precisa la Coldiretti, è andato perso il 70 per cento del parmigiano che ha fino a tre mesi di stagionatura, il 50 per cento di quello fino a nove mesi e il 40 per cento del formaggio che ha fino a dodici mesi.

Il terremoto è stato grave perché, continua la Coldiretti, oltre a provocare il crollo dei monumenti ha provocato anche il crollo del patrimonio agricolo del territorio colpito dal sisma che agricoltori e consumatori sono ora impegnati a salvare in una lotta contro il tempo. Le forme irrecuperabili, precisa, sono destinate alla produzione di formaggio fuso con perdite economiche enormi. Nei magazzini colpiti dal sisma si trovava circa il 10 per cento della produzione italiana di Parmigiano Reggiano che è - ricorda la Coldiretti - di circa 3,3 milioni di forme all'anno.

A questi numeri vanno aggiunte le altre centomila forme di Grana Padano nei magazzini del mantovano, pari al 2 per cento della produzione totale. Le forme di parmigiano salvate sono in trasferimento nei magazzini non danneggiati dopo aver fatto le verifiche di stabilità e ora si cerca di ripartire con l'iniziativa Coldiretti/Campagna Amica per sostenere le aree agricole colpite dal sisma e favorirne al più presto il ritorno alla normalità.

Da questo fine settimana è infatti possibile acquistare il parmigiano reggiano "terremotato", già stagionato e controllato dal Consorzio di Tutela, in tagli da un chilogrammo e al prezzo di mercato fissato dal caseificio di origine, per evitare distorsioni e speculazioni. L'iniziativa degli agricoltori è destinata ad estendersi in molte città italiane ma parte dal Punto di vendita di Campagna Amica di Modena in Via Vignolese, dai mercati di Campagna Amica del quartiere Modena Est in piazza Liberazione ed in altri punti vendita delle città di Modena e di Ferrara.

Coldiretti: è corsa all'acquisto di 12 mln di chili di Parmigiano Reggiano

Sostegno a questa iniziativa, continua la Coldiretti, e' venuto anche dal popolo di face book con tanti cittadini che si stanno proponendo ai caseifici per acquistare il formaggio dei caseifici colpiti per esprimere concretamente la propria solidarieta' ai produttori. Nella zona del terremoto, conclude la Coldiretti, le aziende agricole sono il fulcro di un sistema produttivo della cosiddetta "food valley italiana", dalla quale partono le piu' prestigiose produzioni agroalimentari nazionali, dal parmigiano reggiano all'aceto balsamico di Modena, dal prosciutto di Parma fino al lambrusco e che nelle sole province di Ferrara, Modena e Mantova realizza il 6 per cento del valore della produzione agricola nazionale.

Regione ribadisce 'no' a centrale gas Rivara

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Regione ribadisce 'no' a centrale gas Rivara"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Regione ribadisce 'no' a centrale gas Rivara

ultimo aggiornamento: 26 maggio, ore 17:13

Bologna - (Adnkronos) - "Le nostre preoccupazioni legate alla sismicità erano fondate - afferma l'assessore Paola Gazzolo - Le ragioni delle nostre contrarietà non possono che essere ribadite con maggior forza"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bologna, 26 mag. - (Adnkronos) - "Le nostre preoccupazioni legate alla sismicità erano fondate. Le ragioni delle nostre contrarietà alla costruzione dello stoccaggio di gas naturale in località Rivara di San Felice sul Panaro (Modena) non possono che essere ribadite con maggior forza". Lo ha precisato l'assessore alla Protezione civile dell'Emilia Romagna Paola Gazzolo. "Voglio rassicurare i cittadini che nulla è partito e nulla partirà", ha aggiunto l'assessore, ricordando che già lo scorso aprile con una delibera Viale Aldo Moro ha formalizzato ufficialmente il proprio diniego all'intesa con il Governo, chiudendo ogni possibilità di realizzazione del deposito.

"Fa molto piacere - ha aggiunto Gazzolo - che anche il ministro all'Ambiente Corrado Clini, come già aveva anticipato nelle ore scorse al presidente Vasco Errani, abbia confermato di aver dato indicazione ai tecnici ministeriali di riconsiderare la posizione positiva all'esplorazione allineandosi alle precauzioni manifestate dalla Regione".

Nella delibera la Regione ricordava, tra l'altro, che la posizione di contrarietà è frutto del lavoro di tavoli tecnici provinciali e regionali che hanno stabilito che il progetto non risponde al principio di precauzione e sicurezza che va particolarmente assicurato per un progetto di stoccaggio di gas di questo tipo (primo caso in Italia di deposito in acquifero), in una zona sismicamente attiva ed abitata da oltre 80mila persone.

Domato l'incendio divampato nei sotterranei del San Camillo di Roma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Domato l'incendio divampato nei sotterranei del San Camillo di Roma"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Domato l'incendio divampato nei sotterranei del San Camillo di Roma

L'entrata del San Camillo

ultimo aggiornamento: 26 maggio, ore 20:01

Roma - (Adnkronos/ign) - Momenti di panico all'ospedale capitolino per le fiamme sviluppatesi da un cumulo di immondizia nei sotterranei. Un'alta colonna di fumo si era alzata intorno al nosocomio

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 26 mag. - (Adnkronos/Ign) - E' stato spento dai vigili del fuoco l'incendio divampato al piano interrato dell'ospedale di Roma San Camillo. Nessuno è rimasto ferito. A prendere fuoco era stato un cumulo di immondizia. Al momento i vigili del fuoco stanno cercando di chiarire le cause del rogo. Nei locali dove si sono sviluppate le fiamme non ci sono centraline elettriche.

Appena scoppiato l'incendio un'alta colonna di fumo si era levata intorno al nosocomio.

Roma: spento incendio in sotterranei San Camillo, nessun ferito

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Roma: spento incendio in sotterranei San Camillo, nessun ferito"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Roma: spento incendio in sotterranei San Camillo, nessun ferito

ultimo aggiornamento: 26 maggio, ore 19:50

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 26 mag. - (Adnkronos) - E' stato spento dai vigili del fuoco l'incendio divampato al piano interrato dell'ospedale di Roma San Camillo. Nessuno e' rimasto ferito. A prendere fuoco era stato un cumulo di immondizia. Al momento i vigili del fuoco stanno cercando di chiarire le cause del rogo. Nei locali dove si sono sviluppate le fiamme non ci sono centraline elettriche.

Terremoto: albergatori Cervia offrono camere gratuite a chi ha perso casa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: albergatori Cervia offrono camere gratuite a chi ha perso casa"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: albergatori Cervia offrono camere gratuite a chi ha perso casa
ultimo aggiornamento: 26 maggio, ore 18:08

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Ravenna, 26 mag. - (Adnkronos) - Gli albergatori di Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, per contribuire all'emergenza nata dal terremoto, che nei giorni scorsi ha colpito alcune localita' dell'Emilia, e in particolare le province di Modena, Ferrara e Bologna, e che ancora da' luogo alle scosse di assestamento, hanno deciso, per aiutare le persone che sono state allontanate dalle proprie abitazioni, perche' a rischio o in condizioni non agevoli, di mettere a disposizione delle camere gratuite per ospitare chi si e' trovato in strada e chi, per timore, ha scelto di allontanarsi dal territorio emiliano trovando nella vicina Romagna un luogo sicuro.

Roma: incendio nei sotterranei del San Camillo, sul posto vigili fuoco

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Roma: incendio nei sotterranei del San Camillo, sul posto vigili fuoco"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Roma: incendio nei sotterranei del San Camillo, sul posto vigili fuoco
ultimo aggiornamento: 26 maggio, ore 18:35

[commenta 0](#) [vota 3](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 26 mag. - (Adnkronos) - Un incendio e' divampato al piano interrato dell'ospedale di Roma San Camillo, sotto il pronto soccorso. I sotterranei collegano i vari padiglioni dell'ospedale. Un'alta colonna di fumo si e' levata intorno al nosocomio. Sul posto sono al lavoro cinque squadre dei vigili del fuoco.

Terrorismo, terremoto e crisi Il team Monti alla prova dei fatti

Terrorismo, terremoto e la squadra Monti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

Terrorismo, terremoto e la squadra Monti

Giovedì, 24 maggio 2012 - 19:59:00

Continua su Affaritaliani.it la storica rubrica de Il Giornale "Visto da lei" della giornalista e scrittrice Mariella Alberini. Questa rubrica coprirà, come sempre è stato, moltissimi argomenti leciti. In modo da soddisfare le esigenze dei suoi numerosi, affezionati lettori.

Gentilissima signora Alberini,

Mariella Alberini (Foto di Paolo Curto) purtroppo non so più come fare ad andare avanti con un minimo di pensione: 480 euro. Per "fortuna" non devo pagare l'affitto. Ho mia moglie a carico e all'età di 64 anni nessuno vuole darle lavoro. Io ne ho 67 e, straziato dai dolori di notte, non ce la faccio a dormire più di due ore. Poi ritorna il pensiero di IMU, luce, gas. Vado al supermercato 2 volte al mese faccio una spesa di 40 euro a volta. Io mi vorrei sfogare con questi animali di politici, ma sono una persona troppo piccola. Si sa che loro non hanno problemi di sopravvivenza. Monti un milione e cinquecentomila euro, la moglie 3 milioni, noi dobbiamo morire di sacrifici. Questi stanno prendendo il popolo italiano per i fondelli. Tramite un giornale tedesco (Bild Zeitung) ho saputo che i politici nel Parlamento Europeo percepiscono un mensile altissimo con aggiunte dai 5000 ai 10.000 euro in più per chissà che cosa. Poi certi sono presidenti in diverse enti, ma lavorano anche come avvocati, e molti esercitano in nero. Ora pensi Lei con quali delinquenti abbiamo a che fare. Lei signora Alberini essendo una giornalista e conoscendo altri giornalisti pubblici e faccia pubblicare questi attentati al popolo dei lavoratori Italiani. Basta assistere a suicidi: Monti si sarà fatto 4 risate con il resto della combriccola. Non ho più parole: ho il fuoco nello stomaco. Mi scusi di questo sfogo ma dovevo parlare con qualcuno. Se ha tempo mi mandi due righe…

Carissima Mariella,

l'antipolitica si crea quando i governanti dicono di voler fare gli affari della nazione senza riuscirci, provocando, per contro, ulteriori rovine al già tanto disastroso popolo. Il fenomeno non si esaurirà, né diminuirà d'intensità, almeno fino a quando non verranno eliminati i politici di professione. I partiti, caro simpaticissimo e onesto Presidente della Repubblica, oggi non sono più come i movimenti creatisi appena finita la guerra, che sono stati capaci di risanare il Paese con i vari De Gasperi, Togliatti, Nenni, Fanfani, De Nicola, Einaudi, l'O.N.B (Orlando, Nitti, Bonomi, tradotto per celia: Opera Nazionale Balilla di mussoliniana memoria) ed altri, nonostante le condizioni di allora fossero milioni di volte peggiori di quelle odierne. Oggi i partiti sono diventati idrovore che risucchiano tutto quello che venga a trovarsi sotto il loro raggio di azione, perché non hanno più un valore politico, ma soltanto economico, dato che, per rilanciarsi e rimanere a galla, debbono trasformarsi come i camaleonti, che cambiano colore al minimo segnale di pericolo.

Per concludere, Sig. Presidente della Repubblica, riveda il suo pensiero sulla demagogia e sull'antipolitica, e rivolga le sue reprimende a coloro che le meritano e ai quali lei non ha rivolto mai una parola di biasimo per i danni che stanno procurando. Tanti auguri di buon lavoro da chi ha qualche anno più di lei e che si è fatto un mazzo così per lo sforzo sostenuto nell'arte di ricostruire un paese martoriato dalla guerra. Ma allora c'erano veri uomini a dirigere la musica, non affaristi senza scrupoli e senza ideali come quelli di oggi… Adesso la "grande" notizia il fondo di 20-30 miliardi dell'ABI a disposizione per il rimborso alle imprese. Perché arriva con un ritardo di almeno 7 mesi?...

Lettere firmate, ricevute via e.mail

Cari amici,

in realtà quel rimborso avrebbe dovuto essere predisposto come primo provvedimento ante IMU, IVA ecc. Le vostre lettere disperate fotografano la situazione drammatica del Paese e, come più volte annunciato, il terrorismo riemerge con una strage di fanciulle. Ad oggi i professoroni del Governo hanno combinato un gran bordello (termine non fine, ma

Terrorismo, terremoto e crisi Il team Monti alla prova dei fatti

appropriato). Vedremo adesso come se la cavano con la tragica emergenza terremoto. Sarebbe interessante capire con quale criterio il Prof. Monti ha scelto i componenti di questa folcloristica e dannosa compagine governativa. Finora abbiamo registrato disastri dolorosi per il popolo che non riesce più a sopravvivere in modo decente e commette suicidio fra l'indifferenza delle Istituzioni anche il se FMI ci premia: intanto la situazione economica crolla sempre più in basso. Si parla tanto di crescita e invece siamo in profonda recessione improduttiva.

Adesso c'è anche il problema degli ESODATI che la signora Fornero, illuminata d'immenso, non ha previsto. Monti corre a Washington e poi a Berlino un giorno sì e l'altro pure per un ipotetico accordo sulla crescita in Italia aiutata dalla Germania. Sembra di essere tornati al Medioevo quando, per risolvere i loro problemi, i Papi chiedevano aiuto alle dinastie europee e il popolo moriva di fame. Oggi forse di fame non si muore, ma di miseria e triste qualità di vita, sì. Come cita il nostro lettore che si sfama con una spesa al supermarket di 40 euro ogni 2 settimane. Intanto i politici rumoreggiano per riprendersi il potere senza minimamente pensare a ridurre il numero di poltrone ad altissima retribuzione per tutti coloro i quali riescono a insinuarsi nel carrozzone della politica. I signori del governo non parlano più di diminuzione del debito pubblico e solo adesso si preoccupano di scalfire i reali esorbitanti costi parassitari dell'apparato statale. Né la cifra effettiva necessaria al momentaneo risanamento dei conti dello Stato (un centinaio di miliardi da subito) viene presa in considerazione se non a parole e in tempi lunghissimi. Vigliacco chi parla di iniziative produttive: prima si possono stangare e spremere i risparmi dei contribuenti anche i più poveri. Riguardo ai Ministri del Governo Monti non si è mai vista una compagine così raffazzonata, priva di iniziative (farmacisti e tassisti a parte). Vien da chiedersi quando la Magistratura inizierà ad attaccarli con i soliti sistemi. Abbiamo la sensazione che il Professore si sia circondato da persone a lui amiche, con le quali aveva facile dialogo. Ma non si è preoccupato di pretendere quei risultati che il Presidente Napolitano credeva di poter ottenere dal suo Presidente del Consiglio "privato".

Sarebbe interessante sapere se in queste tristi condizioni si continua a sborsare milioni di euro per sequestri di sprovveduti nei Paesi del Terzo Mondo. Da dove vengono quei milioni di euro e in quale Partita del bilancio dello Stato sono registrati?

Signori del Governo e della Politica il Paese è in fallimento, il popolo straripa di rancore verso di voi e non vuole più votare nessuno tranne Grillo che ha rinunciato al rimborso elettorale e interpreta da mattatore la vox populi. Questa non è anti politica, bensì il risultato delle vostre iniquità.

m.alberini@iol.it

www.mariellaalberini.it

www.vistodaleidimariellaalberini.blogspot.com

[I romanzi di Mariella Alberini \(www.vistodaleidimariellaalberini.blogspot.com\)](http://www.vistodaleidimariellaalberini.blogspot.com) si possono acquistare sul sito www.macchionepietroeditore.it sezione Gialli e Thriller, sconto 50%, oltre che nei siti indicati per ogni libro in www.mariellaalberini.it

Notizie correlate [Clicca qui per acquistare i romanzi di Mariella Alberini](#)

Ancora scosse in Emilia. Settemila gli sfollati, venti indagati per i crolli nelle fabbriche

| America Oggi

America Oggi

"Ancora scosse in Emilia. Settemila gli sfollati, venti indagati per i crolli nelle fabbriche"

Data: 26/05/2012

Indietro

Ancora scosse in Emilia. Settemila gli sfollati, venti indagati per i crolli nelle fabbriche 26-05-2012

BOLOGNA. Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che domenica mattina ha ucciso quattro operai in Emilia. Una ventina di persone, tra legali rappresentanti delle aziende coinvolte, tecnici e progettisti, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Ferrara. Il reato ipotizzato è omicidio colposo. Un atto dovuto, per consentire il proseguimento degli accertamenti, mentre la terra continua a tremare.

Anche ieri le scosse, alcune di forte intensità, hanno seminato il panico nei centri già colpiti dal sisma, in provincia di Modena e Ferrara. La 'psicosi' da terremoto tiene i cittadini lontani dalle case, anche quelle già dichiarate agibili dai vigili del fuoco, e così il numero degli sfollati è salito ancora.

A cinque giorni dal sisma sono infatti quasi settemila le persone sparse tra i 12 campi d'accoglienza allestiti o le 46 strutture al coperto - palestre o edifici comunali - e i 14 alberghi che danno ospitalità ai terremotati. Li assistono 1.200 volontari della Protezione Civile, che intanto sta definendo con le autorità locali e le forze dell'ordine un piano per i primi interventi, quelli cioè in grado di garantire la pubblica incolumità e il rapido svolgimento delle operazioni di soccorso.

"L'obiettivo è quello di accelerare la ricostruzione. Dobbiamo dare la speranza ai cittadini, alle imprese e ai lavoratori che vogliamo anticipare la ripartenza", afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, che ieri pomeriggio ha riunito in Regione le forze sociali e imprenditoriali - 5 mila le persone rimaste senza lavoro - per fare il punto sui danni subiti.

"Il continuare dello sciame sismico produce una situazione di tensione permanente", aggiunge Errani, ribadendo che questa deve essere considerata "un'emergenza nazionale" e che "occorre l'impegno solidale di tutto il Paese".

Il governo ha stanziato, con il decreto che ha proclamato l'emergenza nazionale, i primi 50 milioni di euro e altre risorse arriveranno grazie al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, come prevede un emendamento approvato ieri dalla Camera.

Le banche, invece, hanno messo a disposizione un plafond di 800 milioni di euro, tra finanziamenti a tassi agevolati e una moratoria sulle rate dei mutui. Ed è probabile che arriveranno altri aiuti per far fronte ai danni di un terremoto che - dicono gli esperti in base alle rilevazioni satellitari - ha sollevato di 15 centimetri quell'area della Pianura Padana. Una forza pari a quella del sisma che ha distrutto l'Aquila.

Non a caso la scossa delle 4.04 di domenica mattina ha distrutto torri, castelli e chiese, cancellando in pochi secondi un patrimonio culturale che era stato conservato nei secoli. E da cui ancora emergono nuove ferite nascoste.

Come le crepe che ieri hanno spinto il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, a ordinare l'evacuazione di un centinaio di persone dalle loro abitazioni di San Carlo. Oppure quelle che tengono ancora chiusa la parte centrale degli uffici della Procura di Ferrara. Gli stessi che indagano sul cedimento dei capannoni alla Tecopress, alla Sant'Agostino Ceramiche e alla Ursa di Bondeno che hanno provocato in tutto quattro delle sette vittime del terremoto. Operai al lavoro, uccisi mentre stavano terminando il turno di notte. I primi funerali si svolgeranno oggi.

Terremoto: Anci, al via sostegno Comuni a sindaci colpiti da sisma**Asca**

"Terremoto: Anci, al via sostegno Comuni a sindaci colpiti da sisma"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Terremoto: Anci, al via sostegno Comuni a sindaci colpiti da sisma

25 Maggio 2012 - 19:07

(ASCA) - Roma, 25 mag - Nella giornata di domani saranno attive le prime delle oltre 70 squadre di verificatori comunali volontari coordinati dall'Anci che ha diramato uno specifico appello ai Comuni di sostegno verso i Sindaci dell'Emilia e della Provincia di Mantova colpiti dal sisma del 20 maggio.

Si tratta di un intervento di protezione civile promosso dall'ANCI nelle primissime ore in stretto rapporto con la Direzione della Protezione civile della Regione Emilia Romagna diretta dall'Ing. Demetrio Egidi, in collaborazione con Anci Emilia Romagna, e che prevede la partecipazione volontaria dei tecnici comunali provenienti da tutta Italia per operare nelle zone colpite dal sisma.

I tecnici comunali volontari hanno fornito la loro adesione all'iniziativa compilando una apposita scheda che certifica la particolare specializzazione che devono possedere per poter compilare le schede di valutazione dei danni fornite dalla protezione civile dell'Emilia Romagna e saranno indirizzati secondo le priorit  definite dalla Regione Emilia Romagna anche per tramite dei Centro Coordinamento Soccorsi provinciali (CCS).

I primi ad arrivare a Modena saranno i tecnici del Comune di Piacenza, insieme ai referenti della protezione civile del Comune di Firenze che ha deliberato un intervento in ambito ANCI e che prevede: la realizzazione e gestione di un Campo Base e tendopoli che sara' utile anche per tutti i tecnici provenienti dagli altri Comuni italiani che si sono mobilitati.

Il "Campo Base Firenze" e' allestito per un max di 50 posti tenda presso il CCS di Modena - Strada Pomposiana, 325 in un area messa a disposizione per l'iniziativa dalla Protezione civile della Provincia di Modena.

Il "Campo Base Firenze" offre l'alloggiamento e i servizi esclusivamente al personale comunale mobilitato dall'ANCI sotto la responsabilita' della Protezione civile del Comune di Firenze.

Presso il CCS dove e' ubicato il "Campo base Firenze" sara' possibile inoltre usufruire degli altri servizi necessari ivi inclusi il vitto.

Inoltre, al fine di poter fornire un servizio di supporto organizzativo e di contatto con i responsabili della Funzione Censimento Danni della Regione Emilia Romagna e' stato individuato un referente da parte dell' Anci Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune di Bologna, che facilitera' le operazioni sul posto.

Da segnalare che hanno risposto all'appello di solidarieta' non solo i Comuni di grande dimensione del Nord come Torino, Genova, Milano, Verona, Ferrara, Piacenza, ma anche i Comuni del centro Roma, Pesaro, Terni, Foligno e del Sud come Napoli, e tantissimi piccoli Comuni da tutte le realta' italiane, tra cui anche il Comune di San Pio delle Camere (AQ), beneficiario del medesimo sostegno in occasione del terremoto che ha devastato l'Aquila nell'aprile del 2009.

com-dab/mau/bra

foto

audio

L'Aquila/3 anni dopo: riapre chiesa Santissima Trinita' di Popoli**Asca**

"L'Aquila/3 anni dopo: riapre chiesa Santissima Trinita' di Popoli"

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

L'Aquila/3 anni dopo: riapre chiesa Santissima Trinita' di Popoli

26 Maggio 2012 - 15:11

(ASCA) - L'Aquila, 26 mag - Lunedì prossimo, 28 maggio, alle ore 17:30, a Popoli (Pescara), si terrà la cerimonia di riapertura al culto della chiesa della Santissima Trinita', monumento nazionale, danneggiata dal terribile terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. Saranno presenti autorità civili, militari e religiose, tra cui mons. Angelo Spina, vescovo di Sulmona-Valva. Ne dà notizia l'associazione Arciconfraternita della Santissima Trinita', che esprime grande soddisfazione per il risultato raggiunto e per l'importanza religiosa dell'evento. L'edificio di culto fu costruito nel 1554 e ha subito danni ingenti non solo nel terremoto del 2009 ma anche in occasione del sisma del 1703 e in quello del 1706. La ricostruzione è avvenuta, dopo questi due episodi, nel 1734.

L'associazione Arciconfraternita della Santissima Trinita', spiegano Emilio Salvati e Mario Lattanzio, fu riconosciuta ente morale il 30 marzo 1761, con decreto reale il 18 settembre 1870; nello stesso anno fondò l'ospedale Santissima Trinita' di Popoli, che esiste ancora oggi. I lavori per superare le problematiche create dall'ultimo terremoto sono stati realizzati grazie ad un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai fondi della Regione Abruzzo che hanno consentito alla cittadinanza e ai fedeli di tornare in possesso della chiesa esattamente com'era prima del sisma.

iso/mar/ss

«Lo sciame sismico durerà a lungo»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

CRONACA

26-05-2012

«Lo sciame sismico durerà a lungo»

DA FINALE EMILIA (MODENA)

Imparare a considerare il terremoto un elemento della vita quotidiana può aiutare a non avere paura.

«C'è un solo modo per aiutare le persone a non aver paura», spiega Antonio Piersanti, direttore della sezione sismologia e tettonofisica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia del terremoto, «ovvero insegnare loro a considerarlo come un evento che può manifestarsi quotidianamente. Fino a quando le persone non assimileranno l'idea del terremoto e impareranno a convivere attraverso la prevenzione e la cura della qualità delle costruzioni, ne avranno sempre paura».

Piersanti invita a non considerare un «cataclisma eccezionale» quanto è avvenuto in Emilia Romagna: «In Italia», spiega, «un sisma di quelle proporzioni può verificarsi tutti i giorni visto che la nostra penisola si trova al confine tra le due macroplacche, l'africana e l'euroasiatica, che si stanno scontrando».

Il continuo rilascio di energia, dopo il sisma di magnitudo 6 avvenuto il 20 maggio, con scosse di intensità variabile, rientra secondo Piersanti «nella normalità. Un evento principale, come quello del 20 maggio, dà origine a una sismicità molto ricca. All'Aquila è durata ben più di un anno».

E se è vero che i terremoti sono imprevedibili, è altrettanto vero che sono soggetti a un'analisi statistica: «È improbabile anche se non impossibile», ha aggiunto Piersanti, «che si possa avere nella zona di Finale Emilia una scossa più forte di quella che ha generato l'evento».

Affrontare comunque episodi come questi, per chi non è esperto, per chi interpreta il terremoto come una catastrofe inaspettata è sempre un problema «ma si può fare: con le costruzioni antisismiche, con le regole di sicurezza ma soprattutto abituandosi a pensare che il terremoto non è un fenomeno anormale ma la dimostrazione che la Terra ha una sua attività interna e, in ultima analisi, è viva».

il sismologo

«In Italia possibile una scossa ogni giorno. La Penisola è sul confine tra due macroplacche che si scontrano»

Monza: «Mezzi gratis per il Family»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/05/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

26-05-2012

Monza: «Mezzi gratis per il Family»

La Provincia ha deciso di rendere liberi gli spostamenti dei pellegrini per cinque giorni

DA MONZA

PIERFRANCO REDAELLI

I pellegrini della Brianza, le centinaia di parrocchie, di fedeli provenienti da tutta Italia e dal mondo ospitati in famiglie, negli oratori, nei centri di accoglienza della provincia di Monza, i prossimi 2 e 3 giugno viaggeranno gratuitamente sulle linee pubbliche che dai vari comuni portano a Milano, all'aeroporto di Bresso. I volontari, tutti coloro che fanno parte della macchina del VII Incontro mondiale delle famiglie residenti o ospiti di Monza e Brianza, potranno raggiungere il capoluogo lombardo gratuitamente a partire dal prossimo 30 maggio.

«È questo il piano straordinario dei trasporti messo in campo dalla provincia di Monza dice l'assessore alla mobilità Francesco Giordano, un piano concordato per favorire la più alta partecipazione possibile a Family 2012». È un segno di attenzione verso Benedetto XVI e la diocesi di Milano, un gesto concreto di partecipazione della Provincia di Monza a questo evento straordinario. Da Cantù a Carate, passando per il Vimercatese sino a Trezzo, per due giorni le corse dirette a Sesto, Bresso e Cinisello saranno gratuite. «Anche perché per raggiungere i luoghi dell'incontro col Papa dice Giordano ci saranno solo mezzi pubblici, essendo l'area, per ragioni di sicurezza blindata ed interdetta al traffico privato». La Provincia coordina inoltre 420 volontari provenienti dalle associazioni di Protezione Civile. Questi 'angeli custodi' presidieranno cinque fermate della linea Milano-Asso di Trenord dalle 18 di sabato 2 giugno fino alle 22 della domenica per assistenza ed interventi sui percorsi pedonali allestiti fino ai *check point*.

Per tutti i pellegrini che parteciperanno a Family 2012 c'è la possibilità di scoprire i tesori della Brianza, la villa Reale, il parco e di visitare la mostra «Pittura Sacra dal XV al X- VIII secolo» allestita presso la Cappella Reale inaugurata ieri e aperta sino al 10 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia, venti indagati per i capannoni caduti

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/05/2012

Indietro

CRONACA

26-05-2012

Emilia, venti indagati per i capannoni caduti***L ipotesi: omicidio colposo. Gli sfollati sono 7.000*****DA FERRARA LORENZO GALLIANI**

L a Procura di Ferrara vuole fare chiarezza sul crollo dei capannoni, che domenica notte nel violento terremoto che ha lacerato l'Emilia hanno schiacciato e ucciso quattro operai. Venti gli indagati: nove per la tragedia alla Ursa di Stellata, frazione di Bondeno, dove è morto Tarik Naouch, 29enne marocchino. Tra le nove persone indagate per omicidio colposo dal procuratore Nicola Proto e dal pm Ciro Alberto Savino, ci sarebbero anche progettisti e tecnici dell'azienda.

Un'altra decina di persone è finita sotto la lente della Procura per le tragedie avvenute nelle due strutture di Sant'Agostino, quella della fonderia Tecopress (Gerardo Cesaro, 54 anni, non ha avuto scampo) e delle Ceramiche Sant'Agostino (due i morti: Leonardo Ansaloni, 51 anni, e Nicola Cavicchi, 35). Quei capannoni sono crollati, altri vicini si sono solo danneggiati, seppur pesantemente: una differenza che vale quattro vite umane. I magistrati cercheranno di capire, tra le altre cose, se in quelle costruzioni si è operato con leggerezza, puntando più al risparmio che alla sicurezza dei lavoratori. Sant'Agostino resta uno dei comuni più massacrati dal terremoto, e non solo per le morti dei due operai. La situazione è drammatica soprattutto nella frazione di San Carlo, dove ieri cento persone sono state costrette ad abbandonare il paese. La liquefazione del terreno ha spinto il tavolo di crisi riunitosi in Regione a decidere per l'evacuazione dell'area a ridosso della chiesa, dove molti edifici (a partire dalla pizzeria del paese) sono pieni di enormi squarci nei muri e potrebbero crollare sulla strada da un momento all'altro. I geologi proseguiranno gli studi per capire come sia cambiata la consistenza del sottosuolo, dopo la fuoriuscita della melma che ha fatto affondare le abitazioni e che rischia seriamente di cancellare la frazione. Nella giovedì sera era stata invece completata l'evacuazione dell'ospedale di Bondeno, con i 39 pazienti della lungodegenza portati al vicino nosocomio di Cento. Tecnici al lavoro anche a Massa Finalese, dove è stata registrata una moria di migliaia di pesci: secondo le analisi, potrebbero essere stati soffocati da un getto di acqua geotermica bollente fuoriuscita dal sottosuolo. Le attività produttive continuano a fare i conti dei danni: l'assessore regionale all'Agricoltura, Tiziano Rabboni, ha visitato i caseifici e le aziende produttrici di ortofrutta. Circa 200mila delle 300mila forme danneggiate non potranno essere recuperate: un danno milionario che si somma a quello dei magazzini pieni di crepe, da mettere in sicurezza prima di poter cercare di rialzare la testa. Non si ferma intanto la catena di solidarietà, con i volontari arrivati da ogni angolo d'Italia per aiutare le popolazioni terremotate (7mila gli sfollati accolti nei campi o nelle strutture al coperto). A San Felice sul Panaro (Modena), gli uomini della Protezione Civile della Liguria allestiranno un campo di accoglienza da 250 persone, per far fronte ad eventuali nuove emergenze. La Regione sta cercando soluzioni per alleggerire il peso dei comuni colpiti dal sisma e aiutare i loro cittadini. Tra gli interventi a cui si sta pensando, l'assegnazione agli sfollati di abitazioni sfitte e la costituzione di un fondo straordinario per favorire la ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pm: capire se nelle costruzioni si è puntato più al risparmio che alla sicurezza dei lavoratori **Vigili del fuoco in azione in uno dei capannoni crollati**

Cervia: i terremotati dell'Emilia ospitati gratuitamente negli alberghi del territorio

Comunicati.net

"Cervia: i terremotati dell'Emilia ospitati gratuitamente negli alberghi del territorio"

Data: **27/05/2012**

Indietro

Home » Turismo » Varie

Cervia: i terremotati dell'Emilia ospitati gratuitamente negli alberghi del territorio

Allegati CS_solidariet_terremoto.doc 26/mag/2012 17.21.43 TatianaT

In questo comunicato si parla di:

geologia, alberghi e alloggi - terremoti, alberghi - Cervia, Emilia Romagna, terremotato, abitazione, turismo, territorio - Ferrara, Milano Marittima

A CERVIA E NELLE SUE LOCALITÀ GLI ALBERGATORI VICINI ALLE VITTIME DEL SISMA CHE HA COLPITO L'EMILIA.

I terremotati dell'Emilia che non possono rientrare nelle proprie abitazioni considerate a rischio, trovano nelle strutture cervesi un luogo sicuro dove alloggiare gratuitamente

Solidarietà concreta e disponibilità da parte degli albergatori di Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, tutti uniti per contribuire all'emergenza nata dal terremoto che nei giorni scorsi ha colpito alcune località dell'Emilia (*le province di Modena, Ferrara e Bologna*) e che ancora dà luogo alle scosse di assestamento.

Per aiutare le persone che in Emilia sono state allontanate dalle proprie abitazioni, perché a rischio o in condizioni non agevoli, **sono state messe a disposizione nelle strutture alberghiere del territorio cervese, delle camere gratuite** per ospitare chi si è trovato in strada e chi, per timore, ha scelto di allontanarsi dal territorio emiliano trovando nella vicina Romagna un luogo sicuro.

Una solidarietà concreta, tipica della gente di questo territorio, che in *questa fase dell'emergenza pensa alle prime necessità d'assistenza dei cittadini emiliani, come è il problema dell'alloggio.*

“Enti, imprenditori e tutti i cittadini di Cervia manifestano la volontà di contribuire generosamente a questa iniziativa per alleviare le sofferenze che genera una tragedia di questa portata - ha affermato l'assessore al turismo del Comune di Cervia Michele De Pascale – ospitando gratuitamente nelle nostre strutture alberghiere in zona non a rischio, coloro che non possono o non vogliono rientrare nelle proprie abitazioni”.

Cervia, 26 maggio 2012

Ufficio stampa turismo

Ufficio stampa ass. Turismo Comune di Cervia

Tatiana Tomasetta

ufficiostampa@tatianatomasetta.it

tel: 338 9179905

fax: 0543 416635

Cervia: i terremotati dell'Emilia ospitati gratuitamente negli alberghi del territorio

«Pochi aiuti dopo il terremoto Qui ci sentiamo abbandonati»

Corriere della Sera

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 26/05/2012 - pag: 19

«Pochi aiuti dopo il terremoto Qui ci sentiamo abbandonati»

Protestano sindaci e sfollati. Capannoni crollati, 20 indagati

DAL NOSTRO INVIATO SAN CARLO DI SANT'AGOSTINO (Ferrara) Sotto gli aceri del campo sportivo giocano a briscola in quattro, un bambino avvolto in una coperta di pile sta per essere svegliato da un labrador che ha voglia di giocare, l'agente scelto Giuseppe Panda aiuta uno studente a fare i compiti e la signora Antonella Guerra parla per tutti, pragmatica e asciutta. «Siamo qui da domenica: una decina tende, tre camper, sette macchine; la notte sono di più, non si fidano a dormire a casa. Martedì ho festeggiato 50 anni con una pizza alla nutella, pioveva a dirotto, ci siamo messi sotto quella tettoia e nella casupola di legno di fronte agli spogliatoi. La Sancarlese Calcio ci fa usare anche la cucina, sono stati bravi, tanta solidarietà da chi è vicino. Ma diciamo la verità: siamo terremotati di serie B. È venuto il signor Monti con otto auto blu e qui non si è fermato». Suo marito, Donato Testoni, «il Don» del gruppo partito con ventidue persone che ora sono cinquantasette, è a casa. Cerca di trasferire quante più cose nel garage, prima che sia firmata l'ordinanza di evacuazione. Da fuori la villetta sembra non aver subito danni, saltano all'occhio soltanto i mucchi di sabbia e melma usciti dal suolo dopo il terremoto. Dentro, però, sembra sia esplosa una bomba. In cucina il pendolo è per terra, di traverso, la cameretta si è «staccata» dal resto dei locali, i solai sono spaccati, il bagno è pieno di crepe, in salotto le ante della credenza sono spalancate e per terra ci sono cocci di bicchieri e piatti. «Passiamo la notte in tende da campeggio, ma abbiamo bisogno di dormire in sicurezza. Non vogliamo andare via da San Carlo, i nostri vecchi non prendono medicinali perché la comunità è solida, siamo uniti e questo va salvaguardato. Però chiediamo di essere aiutati. Il nostro campo è nato spontaneamente, tutti sapevano che eravamo lì, eppure siamo stati censiti solo ieri. Non chiediamo soldi adesso. Ma ci sono bambini che ancora dormono in macchina». I numeri sono freddi: cinquemila senza lavoro, quasi settemila sfollati in 12 campi di accoglienza, 46 palestre e affini, quattordici hotel. Ma basta andare in uno qualunque dei comuni colpiti dal sisma domenica scorsa per rendersi conto di cosa è successo in Pianura padana. Cristina Silvagni è dovuta andare in albergo con il marito e i due figli. In piedi nella piazza di Stellata non è diplomatica: «Il governo vuole darci un contributo di cento euro a persona. Bene, lo scriva: è una schifezza. Io ne pago seicento di mutuo. Siamo stati trattati un po' male, mi pare. Pure i telegiornali hanno quasi smesso di parlare di noi. Con l'Abruzzo fu diverso: forse ci volevano più morti». Vicino a lei c'è Paolo Menghini, è agricoltore. Lui dorme nella Golf con la moglie e il figlio, in un'altra auto la figlia ventiquattrenne. «La sera ci spostiamo in campagna, di giorno resto in piazza, temo gli sciacalli». La sua casa è vicinissima all'Oratorio di San Domenico, dove il campanile è pericolante. «Il mio appartamento non aveva subito danni, ma siccome la chiesa è transennata io non posso tornarci. Il bello, anzi il brutto di questa storia, è che non sono ancora venuti a mettere in sicurezza il campanile». Ed è qui che interviene Marino Poggioli, 80 anni, gli occhi azzurri che si infiammano quando dice: «Gli do tre giorni di tempo: al quarto ci salgo io lassù e butto giù le pietre una per una». Dieci chilometri più in là, a Scortichino. Paolo e Michele Anderlini ci aspettano fuori dal capannone bianco dove finora hanno prodotto serramenti in alluminio. Seicento metri quadrati distrutti dal tetto che ha ceduto. Se ci si affaccia dentro per un secondo non è possibile individuare i due furgoni schiacciati, figuriamoci i macchinari da lavoro e gli attrezzi. È Paolo a parlare: «I vigili del fuoco ci hanno detto che la struttura è inagibile: grazie, ce ne eravamo accorti. Nessuno ti dice cosa devi fare, qual è la procedura. Ogni giorno facciamo avanti e indietro in Comune. E siamo fermi, impotenti». Altri dieci chilometri, Casumaro, frazione di Cento. Il sindaco Piero Lodi aggiorna i dati. «Stanno per arrivare altre 100 persone da San Carlo, adesso il campo raggiungerà il limite di 280 ospiti. Ce ne sono altri due da cinquanta posti, più i piazzali assistiti dove dorme chi ha paura di nuove scosse. Il nostro rischia di essere il terremoto dimenticato. L'attenzione mediatica sta svanendo. Non siamo gente che ama fare notizia. I centesi sono abituati a rimboccarsi le maniche. Io stesso ho avuto difficoltà a censire quelli che avevano bisogno di aiuto perché molti hanno fatto da soli, senza aspettare. Ho sgridato un gruppo ad Alberone perché si è costruito il campo autonomamente. Ma da soli non ce la possiamo fare, questo

«Pochi aiuti dopo il terremoto Qui ci sentiamo abbandonati»

è un distretto produttivo vero, non si può aspettare troppo per farlo ripartire». Nel Campo 3 di Finale Emilia, Lucio Vincenzi, artigiano di 54 anni, prende il fresco seduto fuori dalla tenda. Ha lavorato tutto il giorno a Ferrara per rimettere in sesto l'appartamento di un amico. La sua famiglia è composta da sette persone. «Casa nostra è intatta, ma non metto in pericolo la vita dei miei. Ci sono ancora troppe scosse, meglio dormire qui». Daniele Monari, il vicesindaco, scongiura: «Siamo preoccupati per i troppi drammi familiari e per lo stop alla produttività. Non potete smettere di aiutarci». In serata arriva la notizia che sono venti gli indagati per il crollo dei capannoni di Tecopress, Sant'Agostino Ceramiche e Ursa di Bondeno, che ha causato quattro delle sei vittime del sisma (non più sette: la donna tedesca che si pensava avesse avuto un infarto è stata stroncata da un edema polmonare). Il sindaco di Sant'Agostino Fabrizio Toselli non ha molto da aggiungere: «La nostra zona ha sempre dato allo Stato una parte importante del Prodotto interno lordo. Ora è giusto che il governo dia a noi. Non possiamo essere dimenticati». Dimenticati no, infatti. Ieri mattina nel bar del Palareno, dove dormono gli sfollati, è arrivata la Guardia di Finanza a controllare gli scontrini. Elvira Serra Twitter@elvira_serra

RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

26-05-2012

Corriere della Sera

L'Emilia colpita dal terremoto

Corriere della Sera

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Tv data: 26/05/2012 - pag: 63

L'Emilia colpita dal terremoto

Uno speciale sul terremoto che ha colpito l'Emilia: 7 morti e oltre 5 mila sfollati. A realizzarlo Letizia Leviti che racconta volti, luoghi e storie legate al sisma. Il tempo si è fermato Sky TG24, ore 15.35 (replica 18.35 e 23.05)

*«Noi, terremotati e già dimenticati»***Corriere della Sera**

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Prima data: 26/05/2012 - pag: 1

«Noi, terremotati e già dimenticati»

PAOLO MALAGODI di Caro direttore, da domenica passo la notte in macchina, tra brevi assopimenti, aspettando che il buio finalmente cessi. Sono nato qui e in questa terra mi ostino a restare, da terremotato. Bondeno, nella parte occidentale della pianura ferrarese, confina con il Modenese, Finale Emilia è a pochi chilometri. Tutto è cominciato quella primissima mattina di domenica, con la mia sveglia puntata alle 4.30. CONTINUA A PAGINA 19 con un articolo di Elvira Serra

Terremoto in Emilia, l'area si è sollevata di 15 cm

Fai info - (fra)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Emilia, l'area si è sollevata di 15 cm"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, l'area si è sollevata di 15 cm

17

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

26/05/2012 - 16.57 Riceviamo e pubblichiamo questi dati importanti che danno un punto di vista tecnico ma efficace per comprendere la portata del terremoto di domenica scorsa. I dati rilevati dai satelliti radar di COSMO-SkyMed dell'Asi evidenziano la deformazione della superficie, permettendo ai ricercatori di Cnr-Irea e Ingv di fare le prime valutazioni sulla zona colpita

Situazione scuole e uffici in Emilia nelle zone del terremoto: 23 maggio

Fai info - (pao)

Fai Informazione.it

"Situazione scuole e uffici in Emilia nelle zone del terremoto: 23 maggio"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Situazione scuole e uffici in Emilia nelle zone del terremoto: 23 maggio

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

27/05/2012 - 1.40 Aggiornamento sulla situazione agibilità e stabilità degli edifici nelle zone della Pianura Padana emiliana colpite dal terremoto, per domani 23 maggio. Provincia di Ferrara Le scuole superiori di secondo grado aperte da mercoledì 23 maggio tranne Cento e Bondeno Tutte le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ferrara da domani, mercoledì 23 maggio, riprenderanno regolarmente le lezioni, salvo nei comuni di Cento e Bondeno per i quali vanno verificate le ordinanze dei sindaci, anche se le strutture sono comunque pienamente agibili e sicure. La decisione è stata presa dall'amministrazione provinciale una volta ultimati i sopralluoghi e le valutazioni tecniche in tutti gli [...]

MONTI, IL FREDDO DEL TERREMOTO

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"MONTI, IL FREDDO DEL TERREMOTO"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [MONTI, IL FREDD...](#)

MONTI, IL FREDDO DEL TERREMOTO

di [Silvia Truzzi](#) | 27 maggio 2012

[Tweet](#)

Questa volta non vedremo le pagliacciate a Porta a Porta, con i filmati delle cucine messe a disposizione dei terremotati stile pubblicità del Mercatone. E nemmeno "Burlaquoni" che scambia un assessore della Provincia di Trento per una invitata delle cene eleganti: "Posso palpare la signora?". È mattina presto e nello spettacolo disastroso delle macerie, almeno questo pensiero è confortante. Martedì 22 maggio, Finale Emilia: il premier Mario Monti arriva in visita alle zone del sisma che ha fatto sette morti e incalcolabili danni. A Sant'Agostino, dopo un incontro privato con i parenti delle vittime, sta per raggiungere la sua auto, infilata nella lunghissima colonna della scorta. Un gruppetto di cittadini imbufaliti lo contesta. "Vergogna, viva le banche, dacceli tu i soldi". Il presidente del consiglio guarda, passa, decisamente non si

MONTI, IL FREDDO DEL TERREMOTO

cura di loro. E dire che non avevano proprio l'aspetto di pericolosi sovversivi, solo l'aria stanca di chi dorme in auto da tre notti. Alla fine di tutto, Monti arriva al campo "Robinson" di Finale, un mare di erba e fango dove galleggiano le tende blu della Protezione civile. Parla con uno dei 7 mila sfollati poi improvvisa una conferenza stampa. È qui che a un certo punto un'anziana intrizzita dal freddo e stretta in una liseuse grigia sistemata sulle spalle, esce da una tenda e si avvicina ai giornalisti. Con la ragione della saggezza, dice: "Guardate che lui dovrebbe parlare con noi, mica con voi. Siamo noi quelli con il problema". Vicino a lei un'amica fa sì con la testa: "Va' là, Maria, andiamo dentro che tanto non serve a niente aspettare". Allontanandosi dal gruppo di cronisti che assedia il premier si sentono, improvvisamente, molte voci. Come quella del signor Emilio, piccolo imprenditore agricolo, disperato per l'Imu che incombe sui fabbricati agricoli e che vuol parlare solo delle sue pere: "Lei lo sa che il raccolto del 2011 è stato un disastro? Un di-sas-trooo. Io i soldi non ce li ho". Andrea, vent'anni, al telefono con un amico racconta la visita presidenziale in toni decisamente non lusinghieri. Intanto Monti ha raggiunto prefetti, questori e generali sul piazzale. Riparte, non prima di essersi beccato del "contabile" da un giovane grillino, Vittorio. Poche ore dopo questa scena arrivano i primi provvedimenti del governo: il finanziamento di 50 milioni del Fondo nazionale per la Protezione Civile, il rinvio dell'Imu per le zone colpite. La popolazione che - parola di Monti - "ha una gran voglia di ripartire" vede un piccolo spiraglio. Cosa è mancato in questo agitato martedì? Solo la risposta a una domanda di umanità che si percepiva - come la paura e il freddo - passeggiando tra la gente. Il governo è tecnico, ma il paese è vivo e vive. Succedono terremoti e attentati: per questo genere di emergenze non basta il pallottoliere dei professori chiamati a far quadrare i conti. Servono soldi e aiuti concreti agli sfollati d'Emilia, non c'è dubbio. Però una stretta di mano e un orecchio in ascolto sarebbero stati un piccolo conforto. Che, per usare un'espressione cara ai ministri, non costava nulla. Era l'occasione per dimostrare che dentro la grande calcolatrice di Palazzo Chigi abitano esseri umani.

Tweet

0

Commenti

« Scozia Un milione di Braveheart per l'indipendenza

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

MONTI, IL FREDDO DEL TERREMOTO

Server Dedicato Level iP

¼XÅ

Il Parmigiano per i terremotati

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Il Parmigiano per i terremotati"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Il Parmigiano p...](#)

[Il Parmigiano per i terremotati](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 27 maggio 2012

[Tweet](#)

C'è stata una vera gara di solidarietà alla prima vendita dei 12 milioni di chili di Parmigiano Reggiano recuperato dal crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto. Da questo fine settimana è infatti possibile acquistare il Parmigiano Reggiano "terremotato", in tagli da un chilo e al prezzo di mercato fissato dal caseificio di origine, per evitare distorsioni e speculazioni.

Il Parmigiano per i terremotati

Tweet

0

Commenti

« Scozia Un milione di Braveheart per l'indipendenza

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

¼XÅ

Terremoto in Emilia, è pericolo amianto tra i capannoni distrutti

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Terremoto in Emilia, è pericolo amianto tra i capannoni distrutti"*Data: **27/05/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, è pericolo amianto tra i capannoni distrutti

Le immagini provenienti dalle macerie della zona industriale del ferrarese, parlano chiaro. L'Osservatorio nazionale: "Enorme rilascio di fibre nell'aria e rischio per soccorritori e sfollati. Servono contenitori e discariche attrezzate: la sentenza su Casale Monferrato non ha insegnato nulla"

di Luca Teolato | Sant'Agostino (Fe) | 26 maggio 2012

Commenti

Più informazioni su: amianto, Casale Monferrato, discariche attrezzate, Ezio Bonanni, Osservatorio Nazionale Amianto, sant'agostino, tecopress.

E' anche emergenza amianto nelle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna. Molti immobili costruiti prima del 1992 (anno della messa al bando dell'amianto), ma anche alcuni capannoni industriali crollati nella zona industriale di Sant'Agostino, hanno coperture in Eternit che franando hanno diffuso nell'aria fibre altamente nocive per la salute. Uno su tutti il capannone della Tecopress crollato durante il sisma, sotto il quale è morto un operaio. Le immagini dei frammenti in eternit sono chiare. Ed è altrettanto chiaro che i vigili del fuoco che stanno rimuovendo le macerie non stanno adottando tutte le precauzioni necessarie.

Il presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, l'avvocato Ezio Bonanni, dopo accurate verifiche dell'Ona Emilia-Romagna, ha lanciato il grido di allarme: "Il recente terremoto ha determinato un'enorme rilascio di polveri e fibre di amianto nell'ambiente, e l'esposizione di coloro che sono intervenuti, tra i quali i vigili del fuoco, come facilmente visibile per il caso del capannone Tecopress, dove questi lavoratori operano in presenza di amianto senza la completezza dei sistemi individuali di protezione". Anche i cittadini della zona sono esposti al rischio amianto visto che, crollando, le coperture in eternit disperdono sostanze cancerogene nell'aria: "non c'è una soglia sotto la quale c'è assenza di rischio – denuncia Bonanni – ed anche una sola fibra può determinare l'insorgenza del mesotelioma, come ha già dichiarato lo IARC (International Agency For Research On Cancer)".

Anche le maschere più adeguate secondo gli esperti non hanno la totale capacità di evitare l'esposizione all'amianto ma "al massimo la possono limitare fino al 90%, figuriamoci senza" spiega il presidente dell'Ona. Un allarme non di poco conto se si considera anche che l'amianto appena crolla è più pericoloso, poiché le fibre che si disperdono nell'aria impiegano anche 24 ore per cadere e quelle più leggere possono depositarsi anche a molti km di distanza, come dimostra la sentenza processuale di Casale Monferrato.

"C'è anche il problema di dove portare le macerie in amianto. Servono discariche attrezzate per rifiuti speciali, ed i rottami andrebbero chiusi in contenitori sigillati e portati in discariche attrezzate. Non mi risulta che ciò sia stato fatto sempre", dichiara Bonanni.

Di amianto si continua a morire in Italia (circa 5mila vittime l'anno) con patologie terribili "mesotelioma alla pleura,

Terremoto in Emilia, è pericolo amianto tra i capannoni distrutti

pericardico, peritoneo, tumore polmonare, alla laringe ed al colon. In Italia – spiega il presidente dell'osservatorio – c'è scarsa attenzione ai problemi derivanti dall'esposizione all'amianto. Le responsabilità non sono univoche e manca un testo unico su questo aspetto e le patologie possono sorgere anche dopo 30-40 anni, quindi non viene visto come un problema immediato”.

Il presidente dell'Ona ha chiesto di prendere provvedimenti urgenti per tutelare la salute dei cittadini e degli operatori presenti sul territorio in questi giorni per rimuovere le macerie e soccorrere gli sfollati ed ha preannunciato al fattoquotidiano.it che “in caso di mancata bonifica dei siti nei quali il terremoto ha determinato lo sbriciolamento dei materiali in amianto e la conseguente aerodispersione di polveri e fibre di amianto, e di situazioni di rischio, avvieremo subito una class action in base ai principi di diritto che risultano dalla sentenza Eternit del Tribunale di Torino (risarcimento del danno in favore degli esposti anche a prescindere dall'insorgenza della patologia), al fine di ottenere l'interdizione della condotta in contrasto con il principio di precauzione, nei confronti sia degli operatori che della popolazione”.

Precedenti di questo articolo Terremoto in Emilia, i funerali delle sette vittime: "Morti senza un perché"

BOLOGNA - Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che domenica mattina ha...

Gazzettino, Il

""

Data: 26/05/2012

Indietro

Sabato 26 Maggio 2012,

BOLOGNA - Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che domenica mattina ha ucciso quattro operai in Emilia. Una ventina di persone, tra legali rappresentanti delle aziende coinvolte, tecnici e progettisti, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Ferrara. Il reato ipotizzato è omicidio colposo. Un atto dovuto, per consentire il proseguimento degli accertamenti, mentre la terra continua a tremare. Anche ieri le scosse, alcune di forte intensità, hanno seminato il panico nei centri già colpiti dal sisma, in provincia di Modena e Ferrara. La "psicosi" da terremoto tiene i cittadini lontani dalle case, anche quelle già dichiarate agibili dai vigili del fuoco, e così il numero degli sfollati è salito ancora. A cinque giorni dal sisma sono infatti quasi settemila le persone sparse tra i 12 campi d'accoglienza allestiti o le 46 strutture al coperto - palestre o edifici comunali - e i 14 alberghi che danno ospitalità ai terremotati. Li assistono 1.200 volontari della Protezione Civile, che intanto sta definendo con le autorità locali e le forze dell'ordine un piano per i primi interventi, quelli cioè in grado di garantire la pubblica incolumità e il rapido svolgimento delle operazioni di soccorso. «L'obiettivo è quello di accelerare la ricostruzione. Dobbiamo dare la speranza ai cittadini, alle imprese e ai lavoratori che vogliamo anticipare la ripartenza», afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, che ieri pomeriggio ha riunito in Regione le forze sociali e imprenditoriali - 5 mila le persone rimaste senza lavoro - per fare il punto sui danni subiti. «Il continuare dello sciame sismico produce una situazione di tensione permanente», aggiunge Errani, ribadendo che questa deve essere considerata «un'emergenza nazionale» e che «occorre l'impegno solidale di tutto il Paese». Il governo ha stanziato, con il decreto che ha proclamato l'emergenza nazionale, i primi 50 milioni di euro e altre risorse arriveranno grazie al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, come prevede un emendamento approvato ieri dalla Camera. Le banche, invece, hanno messo a disposizione un plafond di 800 milioni di euro, tra finanziamenti a tassi agevolati e una moratoria sulle rate dei mutui. Ed è probabile che arriveranno altri aiuti per far fronte ai danni di un terremoto che - dicono gli esperti in base alle rilevazioni satellitari - ha sollevato di 15 centimetri quell'area della Pianura Padana. Una forza pari a quella del sisma che ha distrutto l'Aquila.

Terremoto, tecnici ANCI in Emilia Reggi: "Il governo mantenga gli impegni coi sindaci per l'emergenza neve"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto, tecnici ANCI in Emilia Reggi: "Il governo mantenga gli impegni coi sindaci per l'emergenza neve"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Terremoto, tecnici ANCI in Emilia Reggi: "Il governo mantenga gli impegni coi sindaci per l'emergenza neve"

Le prime squadre di tecnici comunali saranno attive da oggi sul territorio, anche nel mantovano. Reggi sull'emergenza neve: "I comuni hanno speso 240 milioni, ad oggi neanche un euro è stato rimborsato"

Articoli correlati

Venerdì 25 Maggio 2012

Terremoto: salgono a

7.000 gli sfollati in Emilia

tutti gli articoli » *Sabato 26 Maggio 2012 - Attualità -*

Da oggi sono attive le prime delle oltre 70 squadre di verificatori comunali volontari coordinati dall'ANCI, che aveva diramato uno specifico appello ai Comuni di sostegno verso i sindaci dell'Emilia e della Provincia di Mantova colpiti dal sisma del 20 maggio. Si tratta di un intervento di protezione civile promosso dall'ANCI nelle primissime ore dopo il terremoto in stretto rapporto con la direzione della Protezione civile della Regione Emilia Romagna, che prevede la partecipazione volontaria di tecnici comunali provenienti da tutta Italia per operare nelle zone colpite dal sisma.

I primi ad arrivare a Modena saranno i tecnici del Comune di Piacenza, insieme ai referenti della protezione civile del Comune di Firenze, la quale ha deliberato un intervento in ambito ANCI che prevede la realizzazione e gestione di un campo Base e tendopoli. Il "Campo Base Firenze", allestito presso il CCS di Modena (Strada Pomposiana, 325), ospiterà un massimo di 50 posti tenda e gli altri servizi necessari, incluso il vitto. Inoltre, al fine di poter fornire un servizio di supporto organizzativo e di contatto con i responsabili della Funzione Censimento Danni della Regione Emilia Romagna, Anci Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune di Bologna, ha individuato un referente che faciliterà le operazioni sul posto.

Intanto Roberto Reggi, Delegato ANCI alla protezione civile, chiede al governo di rispettare l'impegno, assunto a seguito dell'incontro del 9 febbraio scorso a Palazzo Chigi, "a farsi carico delle spese straordinarie sostenute dai Comuni dell'Emilia-Romagna per fronteggiare l'emergenza neve e di prevedere l'esclusione delle stesse dal Patto di Stabilità". Reggi sottolinea che l'ANCI ha "raccolto i dati sulle spese sostenute dai Comuni - 240 milioni di euro - e il Dipartimento della Protezione civile ha consegnato al Governo l'esito della ricognizione sulle spese affrontate per l'emergenza neve. Sono passati tre mesi - aggiunge Reggi - e ad oggi neanche un euro è tornato a Comuni".

Il Delegato Anci segnala inoltre che "l'istruttoria per la richiesta al Ministero dell'Economia e Finanze di integrazione straordinaria del fondo nazionale di protezione civile ammonta a 16 milioni di euro, corrispondenti alle sole spese autorizzate dal Dipartimento, il quale ha calcolato in 391 milioni di euro gli oneri complessivi sostenuti sul territorio nazionale per affrontare l'emergenza. In questo modo - sottolinea Reggi - il Governo sembra volere venire meno all'impegno con i Sindaci del 9 febbraio scorso, garantendo solo le spese effettuate o autorizzate da Roma. E' necessario - aggiunge il delegato Anci - fornire garanzia, oltre alla Protezione civile nazionale, anche a tutti quei Sindaci che hanno affrontato la situazione in quanto Autorità comunale di protezione civile. Chiedere al Governo di mantenere gli impegni, rimborsandoli, e' ormai ineludibile con la previsione della copertura finanziaria delle spese sostenute, anche in vista della

***Terremoto, tecnici ANCI in Emilia Reggi: "Il governo mantenga gli impegni
coi sindaci per l'emergenza neve"***

conversione in legge del Decreto 59 di riordino della Protezione civile"

Red - ev

Emilia-Romagna, in Regione vertice sul terremoto con imprese e sindacati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia-Romagna, in Regione vertice sul terremoto con imprese e sindacati"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Emilia-Romagna, in Regione vertice sul terremoto con imprese e sindacati

Presente anche il Capo Dipartimento Gabrielli. Errani: "Accelerare la ricostruzione"

Articoli correlati

Sabato 26 Maggio 2012

Terremoto, tecnici ANCI in Emilia

Reggi: "Il governo mantenga gli impegni

coi sindaci per l'emergenza neve"

tutti gli articoli » *Sabato 26 Maggio 2012* - Attualità -

"Non chiediamo né assistenza né prebende. Non faremo mai un lavoro sulla valutazione dei danni che vada oltre un solo euro rispetto a quelli reali, ma questa è un'emergenza nazionale e il Paese in modo solidale deve rispondere". Con queste parole ieri Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna ha aperto l'incontro tra istituzioni, imprenditori, sindacati e associazioni del terzo settore per fare il punto sui danni all'economia e sugli interventi da fare dopo il terremoto che ha colpito la regione.

Al summit, cui hanno preso parte il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, e il sottosegretario alla Agricoltura Francesco Braga, oltre alla vicepresidente regionale Saliera e gli assessori Paola Gazzolo (Difesa del suolo e Protezione civile), Maurizio Melucci (Turismo), Alfredo Peri (trasporti), Patrizio Bianchi (lavoro e scuola), Tiberio Rabboni (Agricoltura), Sabrina Freda (Ambiente) e il sottosegretario Alfredo Bertelli, è stato firmato un protocollo tra istituzioni e parti sociali per avere subito in deroga gli ammortizzatori ordinari, e semplificare così le procedure per l'accesso alla cassa integrazione per i lavoratori delle imprese danneggiate dal terremoto.

Nel corso del vertice Errani ha inoltre ribadito, dopo una prima fase di emergenza in cui la priorità è stata l'incolumità delle persone e l'assistenza agli sfollati, che ora l'obiettivo principale principale è quello di accelerare la ricostruzione. "Imprese e lavoro, edifici pubblici e beni culturali sono tre filoni di impegno che devono andare avanti insieme in modo parallelo - ha dichiarato Errani - e per questo sono indispensabili alcuni provvedimenti del Governo, tra cui la sospensione dell'Imu e di tutti i tributi, compresi quelli previdenziali, per le imprese e le abitazioni danneggiate. E' necessario - aggiunge poi Errani - rivedere il patto di stabilità dei Comuni mentre, sul versante della produzione, la Regione ha proposto al Governo di costruire un fondo straordinario di rotazione, con la Cassa depositi e prestiti-banche, per diminuire o azzerare i tassi di interesse e fornire alle imprese uno strumento per gli investimenti necessari a ripartire, in attesa del riconoscimento dei danni."

All'incontro è stato annunciato che da subito sarà messa al lavoro una task force regionale per poter agire in tempi rapidi, semplificando le procedure e con grande attenzione alla legalità e alla trasparenza, e per quanto riguarda i beni culturali è stato evidenziato come serva destinare risorse per primi interventi provvisori di messa in sicurezza e di recupero (Ministero dei beni culturali, Sovrintendenza, Regione e Comuni). La Regione sta verificando tutte le opportunità di reperimento di risorse dall'Unione europea.

Red - ev

Terremoto, ProCiv ligure in Emilia Romagna

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto, ProCiv ligure in Emilia Romagna"

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, ProCiv ligure in Emilia Romagna

Quaranta volontari e funzionari regionali sono partiti questa mattina per intervenire nelle zone terremotate

Sabato 26 Maggio 2012 - Attualità -

Questa mattina una squadra di quaranta volontari della Protezione Civile e funzionari delle Regione Liguria è partita per intervenire nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna. I volontari si occuperanno di allestire un modulo abitativo in grado di fornire assistenza a duecentocinquanta persone nel Comune di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale all'Ambiente Renata Briano, aggiungendo che la Regione Liguria invierà inoltre materiali e mezzi, ha attivato volontari specializzati per l'assistenza psicologica e fornito l'elenco di personale tecnico dotato della necessaria professionalità con il compito di verificare l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma.

"Il sistema di Protezione Civile nazionale - ha affermato l'assessore - si basa sul principio di solidarietà tra territori e non ci dimentichiamo l'aiuto delle altre regioni italiane in occasione dei tragici eventi alluvionali che hanno duramente colpito la Liguria l'autunno scorso. Con lo stesso spirito - ha sottolineato Briano - partecipiamo concretamente a questa azione di aiuto a favore dei cittadini dell'Emilia Romagna"

Red - ev

Terremoto, a Mirandola la colonna mobile Piemonte

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto, a Mirandola la colonna mobile Piemonte"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, a Mirandola la colonna mobile Piemonte

La Protezione civile piemontese sta completando l'allestimento del modulo da campo tendato che e' stata incaricata di posizionare a San Giacomo di Mirandola (MO)

Articoli correlati

Sabato 26 Maggio 2012

Terremoto, ProCiv ligure

in Emilia Romagna

tutti gli articoli » *Sabato 26 Maggio 2012 - Attualità -*

Già dal pomeriggio di ieri la Protezione civile del Piemonte è al lavoro a Mirandola, in provincia di Modena, per allestire un modulo abitativo provvisorio per ospitare ed assistere 250 persone, in relazione al sisma che ha colpito l'Emilia. Ieri mattina un primo nucleo della Colonna Mobile del Piemonte - composto da circa il 70% delle tende necessarie, dalle macchine operatrici per la movimentazione delle dotazioni e dai moduli bagno - è partito in direzione della cittadina modenese, seguito nel pomeriggio da un secondo nucleo con il restante 30%.

I volontari presenti, circa un centinaio, coadiuvati e diretti da quattro funzionari del settore Protezione civile della Regione, hanno provveduto ieri ad effettuare le prime attività (perimetrazione, allacciamenti elettrici e sanitari, impianto delle tende e allestimento della cucina) mentre oggi sta per essere ultimata la parte relativa all'installazione delle telecomunicazioni. Una volta completata, sarà possibile avviare l'attività di segreteria e di censimento, inserendo successivamente la popolazione da ospitare.

Red - ev

In vendita il Parmigiano «terremotato» per salvare il lavoro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

Cronache

26-05-2012

SUI BANCHI LE FORME RECUPERATE DOPO IL SISMA***In vendita il Parmigiano «terremotato» per salvare il lavoro***

Al via, oggi a Modena, la prima vendita del Parmigiano Reggiano recuperato dal crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto per fare ripartire l'economia e l'occupazione con il prodotto motore e simbolo dei territori colpiti dal sisma, che contano danni di almeno 250 milioni di euro per il solo settore agroalimentare.

In attesa di essere grattugiate o smaltite in altro modo, circa 170 mila forme di Parmigiano, prodotte in aziende del Modenese e danneggiate dal terremoto, devono trovare una sistemazione adeguata, e cioè al fresco, per non ammuffire.

Operai uccisi dal sisma: 20 indagati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 26/05/2012

Indietro

Cronache

26-05-2012

IN EMILIA NON TREMA SOLO LA TERRA Inchiesta sulle aziende crollate**Operai uccisi dal sisma: 20 indagati*****Dopo il terremoto, nel mirino progettisti e costruttori delle strutture in cui hanno perso la vita 4 lavoratori*****Stefano Filippi**

Continua a tremare la terra nell'Emilia, ieri altre due scosse, una alle 7,27 del mattino (magnitudo 3,2) tra Finale Emilia e Bondeno, l'altra più forte (magnitudo 4) nel pomeriggio verso le 15,15. Altri crolli, altre case evacuate, altre persone senza tetto. Si ingrossa il numero degli sfollati, che ieri ha raggiunto quota 7000. Sono stati impiantate quattro nuove tendopoli da 250 letti ciascuna (in tutto i campi di accoglienza sono 12) messe a disposizione dalle regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria oltre che dalle Misericordie, un'associazione di volontariato. Tutto è complicato dalla variabilità del tempo: l'altra notte sulla zona di è abbattuto un violento temporale seguito durante la giornata di ieri da altri acquazzoni isolati. Ma cominciano a tremare anche progettisti e costruttori di quelle centinaia di capannoni industriali crollati nella notte tra sabato e domenica. Due Procure, quelle di Ferrara e Modena, hanno aperto fascicoli per verificare la regolarità degli edifici produttivi.

A Ferrara, nella cui provincia sono morti quattro operai al lavoro nel turno di notte, l'inchiesta condotta dal procuratore capo facente funzioni Nicola Proto coadiuvato dal pm Ciro Alberto Savino ha già portato a una ventina di indagati. Per tutti l'ipotesi di reato è l'omicidio colposo.

A quanto si è potuto sapere, le persone iscritte nel registro sono progettisti e tecnici delle tre fabbriche il cui crollo ha provocato la morte dei lavoratori: la Ursa di Bondeno, che produce materiali isolanti per l'edilizia, dove è deceduto il marocchino Naouch Tarik, 29 anni; la Tecopress di Dosso, fonderia dove ha perso la vita il cinquantasettenne Gerardo Cesaro; le Ceramiche Sant'Agostino, in cui Leonardo Ansaloni, 51 anni, e Nicola Cavicchi, 35, sono rimasti schiacciati dal crollo del gigantesco capannone con uno dei forni di cottura.

Soltanto nel 2003 la zona è stata dichiarata a rischio sismico, peraltro non elevato; da allora vige l'obbligo di edificare nel rispetto delle normative strutturali antiterremoti.

Ma le indagini dovranno anche accertare se nei tre centri produttivi era tutto in regola sotto l'aspetto della sicurezza e dei regolamenti antinfortunistici. La prossima settimana i magistrati decideranno se chiedere l'incidente probatorio per «consolidare» gli elementi di prova o affidarsi a un pool di consulenti. Non potranno andare troppo spediti nelle indagini: la stessa procura di Ferrara è ospitata in un edificio storico dichiarato parzialmente inagibile, perché sovrastato da una torre campanaria pericolante che dovrà essere messa in sicurezza.

Il terremoto ha distrutto fra il 70 e l'80 per cento delle costruzioni industriali tra le province di Ferrara e Modena, e marginalmente Bologna e Mantova, danneggiando in misura gravissima il tessuto imprenditoriale e il mondo del lavoro in quest'area che ospita produzioni agricole di eccellenza (Parmigiano reggiano, aceto balsamico, salumi, vini) oltre che distretti industriali come la ceramica di Sant'Agostino, il biomedicale a Mirandola e la meccanica di precisione nella Bassa modenese e bolognese.

Un dato aiuta a capire la violenza distruttrice dei movimenti tellurici: in alcuni punti le scosse più forti hanno provocato un sollevamento del terreno di 15 centimetri. Lo hanno rilevato i satelliti radar di Cosmo- SkyMed dell'Agenzia spaziale italiana. Le foto delle deformazioni in superficie hanno permesso ai ricercatori di Cnr- Irea e dell'Istituto nazionale di

Operai uccisi dal sisma: 20 indagati

geofisica e vulcanologia di fare le prime valutazioni. Un altro gruppo di ricercatori, la fondazione Eucentre di Pavia, ha realizzato un portale internet (www.eqclearinghouse.it) con foto, mappe, aggiornamenti e tutti i dati tecnici sul sisma emiliano a disposizione di professionisti e istituzioni.

EFFETTI DEVASTANTI

Gli esperti: il suolo si è sollevato fino a 15 centimetri **INCUBO SENZA FINE**

Ieri altra giornata di paura con nuove scosse Gli sfollati sono 7mila

Daniele Regno BOLOGNA. Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che dom...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

26/05/2012

Chiudi

Daniele Regno BOLOGNA. Primi indagati per il crollo dei capannoni, causato dal terremoto, che domenica mattina ha ucciso quattro operai in Emilia. Una ventina di persone, tra legali rappresentanti delle aziende coinvolte, tecnici e progettisti, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Ferrara. Il reato ipotizzato è omicidio colposo. Un atto dovuto, per consentire il proseguimento degli accertamenti, mentre la terra continua a tremare. Anche ieri le scosse, alcune di forte intensità, hanno seminato il panico nei centri già colpiti dal sisma, in provincia di Modena e Ferrara. La psicosi da terremoto tiene i cittadini lontani dalle case, anche quelle già dichiarate agibili dai vigili del fuoco, e così il numero degli sfollati è salito ancora. A cinque giorni dal sisma sono infatti quasi 7000 le persone sparse tra i 12 campi d'accoglienza allestiti o le 46 strutture al coperto - palestre o edifici comunali - e i 14 alberghi che danno ospitalità ai terremotati. Li assistono 1.200 volontari della Protezione Civile, che intanto sta definendo con le autorità locali e le forze dell'ordine un piano per i primi interventi, quelli cioè in grado di garantire la pubblica incolumità e il rapido svolgimento delle operazioni di soccorso. «L'obiettivo è quello di accelerare la ricostruzione. Dobbiamo dare la speranza ai cittadini, alle imprese e ai lavoratori che vogliamo anticipare la ripartenza», afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, che oggi pomeriggio ha riunito in Regione le forze sociali e imprenditoriali - 5 mila le persone rimaste senza lavoro - per fare il punto sui danni subiti. «Il continuare dello sciame sismico produce una situazione di tensione permanente», aggiunge Errani, ribadendo che questa deve essere considerata «un'emergenza nazionale» e che «occorre l'impegno solidale di tutto il Paese». Il governo ha stanziato, con il decreto che ha proclamato l'emergenza nazionale, i primi 50 milioni di euro e altre risorse arriveranno grazie al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, come prevede un emendamento approvato dalla Camera. Le banche, invece, hanno messo a disposizione un plafond di 800 milioni di euro, tra finanziamenti a tassi agevolati e una moratoria sulle rate dei mutui. Ed è probabile che arriveranno altri aiuti per far fronte ai danni di un terremoto che - dicono gli esperti in base alle rilevazioni satellitari - ha sollevato di 15 centimetri quell'area della Pianura Padana. Una forza pari a quella del sisma che ha distrutto l'Aquila. Non a caso la scossa delle 4.04 di domenica mattina ha distrutto torri, castelli e chiese, cancellando in pochi secondi un patrimonio culturale che era stato conservato nei secoli. Ancora chiusa la parte centrale degli uffici della Procura di Ferrara. Gli stessi che indagano sul cedimento dei capannoni alla Tecopress, alla Sant'Agostino Ceramiche e alla Ursa di Bondeno che hanno provocato 4 delle sette vittime del terremoto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, settima notte in tenda La terra trema ancora, 58 scosse

- Il Resto Del Carlino

Quotidiano.net

"Terremoto, settima notte in tenda La terra trema ancora, 58 scosse"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Terremoto, settima notte in tenda La terra trema ancora, 58 scosse

Dalle 20 alle 7, nel Modenese e Ferrarese

Foto Il recupero dell'opera d'arte

Commenti

Scosse anche nella provincia di Latina e in quella di Cosenza

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Terremoto, tendopoli a Finale Emilia

Articoli correlati VIDEO Il terremoto di Alessandro Fiocchi

VIDEO E FOTO Tutto sul terremoto Nuove scosse nella notte e venerdì mattina Ferrara, terremoto a San Carlo Bologna, terremoto: visita del capo della protezione civile a Crevalcore Terremoto, l'intervista al parroco di Massa Finalese (Modena) Modena, il recupero delle opere d'arte nella chiesa di Massa Finalese Terremoto, settima notte in tendaLa terra trema ancora, 58 scosse

San Felice sul Panaro (Modena), 26 maggio 2012 - La Terra trema ancora, continuano le scosse tra le province di Modena e Ferrara e Bologna. Sono state in tutto 58 dalle 20 di ieri sera alle 7 di stamani, di bassa e media intensita'. La piu' forte delle quali e' stata di magnitudo 2.7, con epicentro a Finale.

Proprio qui circa 2.000 persone dormono in tenda, in auto o in roulotte parcheggiate vicino alla propria abitazione. Una scossa di magnitudo 2.4 e' stata avvertita dalla popolazione alle 23:46 di ieri sera nella provincia di Latina, tra il capoluogo e i comuni di Sermoneta e Norma. Un'altra scossa di magnitudo 2.0 si e' registrata in provincia di Cosenza, tra i comuni di Castrovillari, Frascineto e San Basile.

Intanto il governo di Rabat ha deciso di rispondere alle richieste di aiuto provenienti dalla comunita' marocchina dell'Emilia Romagna, inviando aiuti e preparando alcuni voli charter per rimpatriare le famiglie terremotate che da giorni dormono in auto o nelle tende per l'inagibilita' delle loro abitazioni. Fonti dell'ambasciata marocchina a Roma fanno sapere che nei prossimi giorni saranno pronti alcuni voli charter che partiranno dall'aeroporto di Bologna diretti a Casablanca per i terremotati. Nei giorni scorsi infatti l'ambasciatore del Marocco in Italia, Hassan Abouyoub, ha visitato le zone colpite dal sisma, e in particolare Finale Emilia, in provincia di Modena, portando aiuti e generi alimentari e ricevendo richieste di aiuto dei suoi connazionali che gli hanno chiesto di poter rientrare in patria.

FOTO Il premier Monti in visita alle zone terremotate

FOTO Gli edifici storici: com'erano e come sono ora

FOTO MODENA

FINALE EMILIA La prima notte degli sfollati; Pompieri ferito durante il crollo di domenica pomeriggio; La tendopoli; Sfollati al campo sportivo di Finale; I danni a Finale; Finale Emilia, crolla una torre del '300

SAN FELICE SUL PANARO I danni; La scuola Muratori diventa un centro di accoglienza;

Terremoto, settima notte in tenda La terra trema ancora, 58 scosse

MODENA Danni alle aziende e tanti animali morti; Paura nella notte, crolli nelle campagne

FOTO BOLOGNA

San Giovanni in Persiceto, 'crollano' migliaia di forme di parmigiano;

CREVALCORE I danni; il giorno dopo il terremoto

FOTO FERRARA

Il sopralluogo il giorno dopo il sisma

SANT'AGOSTINO La prima notte degli sfollati; I danni a San'Agostino; Si ferma anche l'orologio della chiesa; Crolla la Ceramica Sant'Agostino, due morti; Muore in casa una donna centenaria;

DOSSO Una vittima nel crollo di un capannone

MIRABELLO Il crollo della chiesa

FERRARA Città sotto choc

POGGIO RENATICO Si sbriciola il palazzo comunale;

FOTO REGGIO EMILIA

I danni in provincia; La prima notte degli sfollati

FOTO ROVIGO

Danni alla chiesa di Ficarolo; a Fiesso e CastelMassa

LE FOTO DEI LETTORI Guarda e spedisci

VIDEO

FINALE EMILIA Scossa di terremoto in diretta

MODENA Finale Emilia, tutte le immagini dalla Bassa

Finale Emilia Volontari al lavoro, il dramma degli abitanti, messi in sicurezza i degenti dell'Ospedale,

Mirabello La testimonianza del sindaco Angela Poltronieri

Bondeno dice addio a Leonardo, l'operaio ucciso dal terremoto

Il funerale dell'operaio di Bondeno "Leonardo aveva un grande cuore" - Il Resto Del Carlino - Ferrara

Quotidiano.net

""

Data: **27/05/2012**

Indietro

Il funerale dell'operaio di Bondeno "Leonardo aveva un grande cuore"

L'addio al 51enne Ansaloni

Foto L'ultimo saluto a Leonardo

Per lui i fiori da Napolitano. Il feretro portato a spalla dalla moglie Gloria e dai proprietari della ceramiche Sant'Agostino. Nel Bolognese l'ultimo saluto a Gerardo Cesaro, altra vittima del sisma

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Ferrara, i funerali di Leonardo Ansaloni (Businesspress)

Articoli correlati Tutte le immagini del terremoto Il giorno del disastro Archivio pezzi: la grande paura Terremoto, i funerali della vittime Ferrara, terremoto a San Carlo Modena, terremoto: il recupero del trittico nella chiesa di San Felice Finale Emilia, viaggio in una città fantasma Terremoto, l'intervista al parroco di Massa Finalese (Modena) Terremoto, aperta la nostra sottoscrizione per le popolazioni colpite dal sisma

Ferrara, 26 maggio 2012 - Le chiese non sono agibili e il funerale di Leonardo Ansaloni, 51 anni, l'operaio morto il 20 maggio sotto il crollo del capannone delle Ceramiche Sant'Agostino è stato allestito al campo sportivo di Bondeno.

Proprio qui sono arrivati i fiori inviati dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. I fiori, rose bianche, margherite rosse e tuberose, sono state portate da due carabinieri in alta uniforme.

Il feretro di Leonardo Ansaloni è arrivato intorno alle 16 nel campo sportivo di Bondeno. Il feretro, coperto da fiori arancio e' stato portato a spalla dalla moglie Gloria e dai proprietari della ceramiche Sant'Agostino, Ennio e Mauro Manuzzi. La messa sarà celebrata da don Marcello Vincenzi. Al funerale partecipano oltre 200 persone.

Era "una persona solida, di grande cuore, mancata sul lavoro, in quell'impegno necessario per essere il sostegno della sua famiglia" ha ricordato il parroco di Bondeno Marcello Vincenzi durante durante la cerimonia. Ai funerali hanno partecipato - oltre ai genitori Aires e Rossana, alla moglie Gloria e ai figli, Eleonora e Nicolò - circa 200 persone, i vigili del fuoco, i rappresentanti della Soprintendenza e della Protezione civile, il sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, il Prefetto di Ferrara Raimondo Provvidenza, e i proprietari dell'azienda Ennio e Mauro Manuzzi.

Il secondo funerale si e' celebrato a Marmorta di Molinella (Bologna), comune di residenza dell'operaio 55enne di origini napoletane, Gerardo Cesaro, deceduto mentre lavorava alla fonderia Tecopress di Dosso. "Non si era mai tirato indietro davanti al lavoro - hanno ricordato alcuni amici - nemmeno quando il lavoro lo ha portato lontano da casa. Si era trasferito al Nord (era di origini campane, ndr) da trent'anni ma continuava a mantenere rapporti stretti con la città d'origine, anche se le visite, negli ultimi tempi, si erano rarefatte". Per questa sera la Chiesa di Modena, come segno di vicinanza alle persone colpite dal terremoto, ha deciso di celebrare a Finale Emilia la veglia di Pentecoste presieduta dall'arcivescovo Antonio Lanfranchi.

L'ULTIMO SALUTO ALLE ALTRE VITTIME

Lunedì 28 invece sono stati fissati i funerali del 35enne Nicola Cavicchi, di San Martino - sepolto anch'egli nel crollo del capannone della Ceramica -, con partenza alle 15 dalla camera mortuaria dell'Arcispedale Sant'Anna. La messa sarà celebrata alle 15,30 alla Sacra Famiglia, quindi il corteo si dirigerà al cimitero di San Martino.

Bondeno dice addio a Leonardo, l'operaio ucciso dal terremoto

Sempre per lunedì sono programmate le esequie di Nevina Balboni, la 102enne morta fra i calcinacci del suo casolare di campagna. La funzione si terrà alle 10 nella chiesa di San Carlo: le ceneri saranno conservate nel cimitero di Cento.

La salma di Tari Maouch, 29 anni vittima del crollo dell'Ursa di Stellata, è tornata nella sua patria, in Marocco.

***la terra in emilia continua a tremare evacuate cento famiglie a sant'agostino
- luigi spezia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 26/05/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

Ieri nuove scosse, popolazione stremata, gli sfollati salgono a settemila. Viaggio nei borghi minori

La terra in Emilia continua a tremare evacuate cento famiglie a Sant'Agostino

"Dopo l'urto delle 15 sono scappata fuori dalla paura. Anche stanotte dormiremo in auto"

LUIGI SPEZIA

CREVALCORE - La scossa del giorno è arrivata alle 15,14, magnitudo 4,0, in un terremoto che non ha fine. Di nuovo momenti di terrore tra la gente già esausta, altre due scosse importanti c'erano state attorno alle 11 e 30 e dopo le 14. Non ha fine nemmeno l'emergenza: nel pomeriggio è stata addirittura evacuata l'intera frazione di San Carlo, comune di Sant'Agostino nel ferrarese, a venti chilometri da Crevalcore. «Si sono formate delle bolle di acqua dopo le scosse e per precauzione è stata fatta questa operazione - spiega Demetrio Egidi capo della Protezione civile emiliana -. Sono 250 persone, 100 famiglie, tutte collocate in case o presso parenti. Intanto tra Mirandola e San Felice abbiamo creato altri 1000 posti in tenda». Gli sfollati ora sono più di settemila. Nei borghi lungo il confine tra Bologna e Ferrara gli abitanti sono stremati. «Sono scappata fuori di casa dopo la scossa delle 15 - racconta la signora Severina con una coperta in spalla a Caselle di Crevalcore -. In ottanta anni di vita non avevo mai provato una cosa del genere. In tutta la zona, nel triangolo tra Bologna, Ferrara e Modena, gli sfollati sono ancora settemila. Seduta accanto a Severina ci sono altre due anziane, sfollate al sesto pomeriggio dall'inizio del terremoto. «Ci vuole pazienza, ma la pazienza è una cosa, la paura è tutta un'altra cosa», dice Fleana. Nella piccola frazione attaccata al confine con Ferrara, la chiesa di san Giuseppe e il cimitero sono transennati «anche se oggi l'hanno aperto per un funerale». A Bevilacqua, la strada per XII Morelli è chiusa, la chiesa che la fiancheggia non è inagibile. C'è un fuoristrada della Protezione civile del Piemonte dislocata davanti all'asilo proibito ai bambini. La barista ospita la nuora di Casumaro con la figlia di un mese e mezzo. Ma la notte la passano in macchina: «Qui siamo un po' più lontani dall'epicentro».

A Palata Pepoli una benna sta tirando giù una torre alta quattro piani, qui c'è l'unica struttura scolastica del comune di Crevalcore, una materna, che è inagibile. Alle elementari i bambini sono già tornati in aula, ma poco distante, davanti alla palestra, tre bambini marocchini stanno dormendo su coperte stese sul prato. In un caseggiato fatiscente abitato solo da stranieri, una mamma marocchina di vent'anni sta nel cortile con il bambino di sette mesi in carrozzina: «Lei sta qui fuori tutto il giorno in attesa del marito - spiega un vicino, Abdessamad -. Di notte dormono in macchina e non si fidano nemmeno a cucinare in casa».

A Crevalcore, nella palestra, Nouaim, dell'associazione El Wahda Li Essalam, organizza il ricovero dei connazionali. Conosce la famiglia di Tarik, il ragazzo morto sotto il capannone a Bondeno: «Oggi il padre, la madre e il fratello sono partiti con la salma per il Marocco». In centro, vigili del fuoco ancora al lavoro, mentre il Comune è stato spostato in biblioteca e i carabinieri apriranno un presidio in un negozio perché la caserma è inagibile. Giovedì sera al teatro Verdi c'erano 700 persone a sentire le rassicurazioni del sindaco Claudio Broglia: «Qualche domanda preoccupata c'è stata - racconta il sindaco - ma la reazione è stata di comprensione. Ho detto soprattutto a tutti di dare una mano per uscire da questo tunnel di paura».

terremoto, ci sono venti indagati per il crollo delle aziende nel ferrarese

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/05/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Terremoto, ci sono venti indagati per il crollo delle aziende nel Ferrarese

BOLOGNA - Mentre nuove scosse hanno continuato a colpire le province di Modena, Mantova e Ferrara, ieri, sono partiti i primi avvisi di garanzia legati al terremoto in Emilia. La Procura di Ferrara ha iscritto una ventina di persone nel registro degli indagati per il crollo dei capannoni industriali provocato dal sisma di domenica scorsa, in cui sono morti quattro operai. Sono nove gli indagati per il crollo alla Ursa di Bondeno, e una decina per i crolli alla Ceramiche Sant'Agostino e alla fonderia Tecopress. Si tratta di legali rappresentanti, tecnici e progettisti delle aziende coinvolte che hanno avuto un ruolo nella costruzione delle strutture. Il reato ipotizzato è quello di omicidio colposo.

maxi-palco per la messa del papa "trasporti ok anche senza metrò" - zita dazzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 26/05/2012

Indietro

Pagina X - Milano

Maxi-palco per la messa del Papa "Trasporti ok anche senza metrò"

Al lavoro 500 operai, navette dalle stazioni a Bresso

La cupola istoriata è alta 25 metri, l'altare riproduce quello di Sant'Ambrogio

ZITA DAZZI

Un palco largo cento metri e profondo 30, che nemmeno Bruce Springsteen all'apice della sua carriera. E una cupola di plastica trasparente, ecosostenibile e riciclabile, con stampate sopra decorazioni identiche a quelle delle vetrate del Duomo. Il tutto, incorniciato da un arco alto 25 metri. Ci sono voluti 55 chilometri di tubolare d'acciaio per costruire tutto ciò, una sorta di chiesa ritagliata in fondo alla pista di volo dell'eliporto di Bresso, area dove Benedetto XVI guiderà, in mondovisione, preghiere e meditazioni la notte di sabato 2 giugno, davanti a 300mila fedeli. Luogo dove l'indomani mattina il Pontefice celebrerà la messa per un milione di pellegrini - con l'indulgenza plenaria - alzando il calice dall'altare che riproduce alla perfezione quello "carolingio" di Stilicone custodito in Sant'Ambrogio. Insomma, un gioco di richiami e simbolismi, e una pazzesca macchina organizzativa, che tiene insieme un cantiere con 500 operai e 49 imprese, che stanno allestendo la zona rossa dove nel prossimo fine settimana si svolgerà il settimo raduno mondiale delle famiglie. Il primo evento religioso di rilevanza internazionale mai organizzato in Italia fuori da Roma. «Una prova del fuoco, alla quale guardiamo con ottimismo, senza gravi preoccupazioni anche dopo lo stop alla fermata del metrò 5 - tranquillizza monsignor Erminio De Scalzi, presidente della fondazione Family 2012 - perché il sistema dei trasporti è comunque perfettamente in grado di reggere l'urto degli arrivi, anche senza quel tassello». Sulle linee Trenord si viaggerà con un biglietto scontato a 5 euro, valido sia per il 2 che per il 3 giugno. I ragazzi fino a 14 anni vanno gratis, le famiglie con due soli ticket.

Ieri il presidente del consiglio Monti ha annunciato la sua presenza a Milano in quei giorni, assicurando che andrà lui ad accogliere il Papa a Linate, venerdì alle 17. Sarà quell'ora l'ora x di una tre giorni di passione che metterà alla prova Milano. I numeri in campo in effetti sono da grande evento. Oltre ai 5mila volontari del Family, ne saranno schierati altri 1.200 dalla Protezione civile, 500 dalla Croce Rossa, con un piano d'allerta straordinario degli ospedali e cinque stazioni mediche sull'area di Bresso, dove sono stati anche montati 1.500 wc chimici, un ristorante da mille coperti, 37 chioschi che forniranno viveri e bevande, tre stazioni dell'acqua gratuite, corsie protette per i disabili e gli accompagnatori, navette per gli anziani e le persone non in grado di percorrere a piedi i tre chilometri che separano l'area del raduno dalle 4 stazioni ferroviarie, dalle 4 stazioni di metropolitana, dalle fermate degli autobus di linea urbani e interurbani che offriranno oltre 3mila corse in più nei giorni e nelle notti dell'evento. L'università Cattolica ha persino organizzato un pool di assistenza psicologica per i pellegrini e di esperti in grado di accudire i bambini che si prevede rischieranno di perdersi in mezzo alla folla.

"ora accelerare la ricostruzione" summit errani-gabrielli in regione - marco bettazzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 26/05/2012

Indietro

Pagina IV - Bologna

"Ora accelerare la ricostruzione" Summit Errani-Gabrielli in Regione

Un milione dalla Camera di commercio, Hera sospende le bollette per quattro mesi

Il governatore: utilizziamo le case sfitte. Via alla cassa integrazione

MARCO BETTAZZI

«Non un euro in più rispetto ai danni reali, non chiediamo né assistenza né prebende». Il presidente della Regione Vasco Errani lo dice forte e chiaro davanti alle associazioni economiche riunite ieri pomeriggio assieme al numero uno della protezione civile Franco Gabrielli, che in mattinata ha visitato Crevalcore assistendo in prima persona a una delle tante scosse che continuano a far tremare la terra: più di venti solo ieri, la più forte alle 12,30 con magnitudo 3,9.

E mentre si mobilita un'impressionante catena di solidarietà che coinvolge istituzioni, aziende e associazioni gli sfollati diventano 7mila, mentre le scuole colpite in tutta l'Emilia sono 52 e 14 le strutture universitarie. «C'è una situazione di tensione permanente per le scosse, ma ora dobbiamo accelerare la ricostruzione dando speranza ai cittadini», dice Errani. «L'efficienza di questa terra non sia un'arma a doppio taglio, anche il governo deve fare la sua parte», aggiunge Gabrielli. Diventano operativi i primi interventi: un protocollo per concedere più facilmente la cassa integrazione ai lavoratori rimasti a casa, il via libera alle imprese che possono ripartire se c'è l'ok degli architetti, mentre per la ricostruzione verranno favorite le imprese locali. Rimangono le richieste al governo: avere entro 10-15 giorni la sospensione delle tasse e dell'Imu alle popolazioni colpite, dare ai Comuni la possibilità di sfiorare il patto di stabilità e un fondo per anticipare alle imprese a tasso zero i fondi della ricostruzione.

La Regione nel frattempo ha avviato un dialogo diretto con l'Unione europea per avere aiuti. Una delle ipotesi sul tavolo è quella di dare le case sfitte agli sfollati («Anche se ci vorranno tempi lunghi», ammette Errani). Molta cautela sulla conta dei danni, anche perché è intenzione della Regione non chiedere un euro in più del dovuto al governo. Dopo le ultime scosse intanto ieri una casa con 8 persone è stata dichiarata inagibile a Sala Bolognese e si teme che il terremoto abbia riattivato una frana a Gaggio Montano. L'Ufficio scolastico regionale ha invece immediatamente concesso soldi a 14 scuole che li avevano chiesti per progetti contro la dispersione scolastica (tra cui Crevalcore e San Pietro in Casale), concedendo modifiche alle attività. E continua la catena di solidarietà alle popolazioni colpite, tanto che anche il comune de L'Aquila ha aperto un conto di solidarietà: «C'è lo stesso dolore», dice il sindaco Massimo Cialente. Sul fronte economico la Camera di commercio di Bologna ha messo a disposizione un milione di euro per le imprese bolognesi colpite dal sisma e raccolto la disponibilità di alcuni ordini professionali a fare perizie sui danni gratuite, mentre lunedì riparte la Magneti Marelli di Crevalcore. Hera invece ha annunciato che sospenderà per 4 mesi le bollette a chi ha la casa inagibile, Conad destinerà l'1 per cento degli incassi di venerdì 1° giugno ai terremotati e aprono raccolte fondi anche Coop e la compagnia aerea Easyjet, mentre il centro sociale Crash e Campi Aperti raccolgono beni di prima necessità ogni mercoledì al mercato biologico.

¼XÅ

il dramma degli sfollati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

Pagina III - Bologna

Evacuate cento famiglie a Sant'Agostino e otto persone a Sala Bolognese. Ieri più di venti scosse, oltre 7milai senzattetto
Il dramma degli sfollati

Vertice in Regione con Errani e Gabrielli: subito la ricostruzione

Cento famiglie a San Carlo di Sant'Agostino, nel Ferrarese, sono state evacuate ieri pomeriggio. Nella notte altre otto persone a Sala Bolognese avevano dovuto lasciare la casa dichiarata inagibile. Sono più settemila gli sfollati e per tutti la situazione diventa sempre più pesante. La terra continua a tremare, non si dorme, c'è chi continua a passare notti insonni in auto. Il presidente della Regione Vasco Errani manda messaggi chiari. «Bisogna accelerare la ricostruzione» dice davanti al numero uno della protezione civile Franco Gabrielli, di ritorno da Crevalcore colpita dalle scosse: solo ieri ne sono state avvertite più di venti, la più forte alle 12,30 con magnitudo 3,9.

BETTAZZI E SPEZIA

ALLE PAGINE II E III

burlando "alluvionati stop all'imu"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

Pagina XV - Genova

Il caso

Lettera inviata al governo

Burlando "Alluvionati stop all'Imu"

Il presidente della Regione Claudio Burlando ha chiesto al governo, con una lettera indirizzata al consigliere Giuseppe Chinè, capo dell'ufficio legislativo economia del ministero dell'Economia e delle Finanze, di considerare la possibilità di sospendere il pagamento dell'Imu per circa 280 nuclei familiari che, a seguito delle alluvioni del 2010 e del 2011, sono stati allontanati forzatamente dalle proprie case.

Per Burlando le famiglie potrebbero godere dello stesso trattamento riservato ai terremotati vittime del catastrofico sisma dell'Aquila dell'aprile 2009.

«Considerando che, nel panorama nazionale, si tratterebbe di cifre irrisorie, a nome di tutti i comuni coinvolti - si legge nella nota - chiedo che venga valutata la possibilità di equiparare le famiglie liguri interessate dalle alluvioni del 2010 e del 2011 alle popolazioni emiliane colpite dal recente terremoto, introducendo una norma che rinvii il pagamento dell'Imu relativo alle abitazioni dei liguri danneggiati e impossibilitati a usufruire del proprio bene per ragioni di forza maggiore».

"Almeno dieci morti nel Canale di Sicilia" Superstite lancia l'allarme dalle coste libiche

- Palermo - Repubblica.it

Repubblica.it

"Almeno dieci morti nel Canale di Sicilia" Superstite lancia l'allarme dalle coste libiche"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

"Almeno dieci morti nel Canale di Sicilia"

Superstite lancia l'allarme dalle coste libiche

A raccogliere la richiesta d'aiuto era stato Aden Sabrie, un giornalista somalo che collabora con la Bbc, che aveva girato la segnalazione alla Guardia costiera. Da Lampedusa era partita una motovedetta che durante il tragitto si era fermata per soccorrere un altro gommone con 54 profughi

Un barcone carico di profughi

Sarebbero almeno una decina, ma qualcuno parla anche di 30 dispersi, le vittime dell'ennesima tragedia dell'immigrazione avvenuta davanti alle coste libiche, stando almeno al racconto di un centinaio di superstiti raccolti ieri su un gommone semi affondato davanti alle coste libiche. Nell'operazione di soccorso, scattata in seguito all'intervento della Guardia Costiera italiana, sono intervenute due navi mercantili che hanno trasferito i profughi a Tripoli. Sono stati proprio i superstiti a confermare quello che avevano già comunicato ieri via radio, quando avevano lanciato l'Sos con un telefono satellitare: "Siamo un centinaio e rischiamo di affondare, ci sono già diversi morti. Veniteci a salvare". A raccogliere la richiesta d'aiuto era stato Aden Sabrie, un giornalista somalo che collabora con la Bbc, che aveva girato la segnalazione alla Guardia costiera. Da Lampedusa era partita una motovedetta che durante il tragitto si era fermata per soccorrere un altro gommone con 54 profughi, mentre sull'altra imbarcazione erano stati dirottati due mercantili.

Aden Sabrie è riuscito a parlare nel pomeriggio, telefonicamente, con una superstite, una connazionale ricoverata in ospedale per una frattura. La donna ha raccontato che uno dei tubolari del gommone si sarebbe sgonfiato poche ore dopo la partenza e che

molti migranti sarebbero annegati: "Ho visto attorno a me almeno una decina di cadaveri", ha riferito la testimone.

Secondo altre fonti in Libia, i dispersi nel naufragio sarebbero almeno una trentina.

(26 maggio 2012)

l'olivetti aiuta la protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/05/2012**

Indietro

L esercitazione

L Olivetti aiuta la Protezione civile

Gli alunni hanno creato un software per la gestione di un campo

IVREA Da sei mesi l'Iis Olivetti collabora con la Protezione civile del luogo per creare un sistema informatico di database. Il progetto ha previsto la realizzazione di un software per la gestione dei volontari, dei mezzi, delle attrezzature di gruppi di Protezione civile e delle persone sfollate ospiti di un campo di accoglienza in caso di calamità.

Questa iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con il gruppo di Protezione civile di Cascinette seguendo un percorso diviso in due incontri con i referenti e la classe interessata, la 5A informatico, durante i quali sono state analizzate le attività principali dell'organizzazione e i problemi più comuni che si riscontrano in situazioni di emergenza, in collaborazione con i volontari stessi. Dopo la progettazione in classe si avrà dunque il test di verifica domani a Pian Cit di Cascinette, dove verrà simulata una situazione di calamità con relativo campo sfollati che sarà gestito a livello di segreteria utilizzando il software realizzato dagli studenti, e a livello di logistica. Lì ci saranno dimostrazioni delle attività e prestazioni in caso di emergenza. Le attrezzature al campo sono in parte in dotazione ai diversi gruppi di volontariato e in parte messe a disposizione dalla Pro loco di Cascinette e dal Comitato dei festeggiamenti di Sant'Antonio.

Parteciperanno anche la Protezione civile di Montalto e Albiano, più l'Associazione Radioamatori Italiani e la Croce Rossa. Il programma si sviluppa dal mattino alle 10.15, anche in caso di maltempo, con partenza della colonna mobile dal piazzale sottostante l'Itis, inizio alle 11 a Pian Cit, pranzo alle 12 per poi proseguire fino alle 17. «Il manifesto per l'evento, distribuito in tutta la città è stato realizzato dal responsabile esperto del nostro istituto Roberto Spanu - dice Marina Bogatto, referente del progetto - Siamo orgogliosi del lavoro svolto dai nostri ragazzi in quest'occasione». (te.pe.)

¼XÅ

il lions club host in piazza libertini con i volontari cri

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

CHIVASSO

Il Lions Club Host in piazza Libertini con i volontari Cri

CHIVASSO Il Lions club Chivasso Host organizza per sabato 26 maggio la giornata regionale della Protezione civile. La giornata comincerà alle 14 con l'esposizione di mezzi e attrezzature in piazza Lucio Libertini. Qui alle 14.30 seguiranno le esercitazioni e le dimostrazioni di intervento della protezione civile, coordinata dal comitato locale della Croce Rossa di Chivasso e dal distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Chivasso. Alle ore 15.30 ci sarà l'apertura del museo della Crocerossa italiana in via Gerbido 11, alle 16 la visita alla sede del polo di protezione civile dei vigili del fuoco in via XXIV maggio e alle 17, nella sala incontri della Crocerossa via Gerbido 11, il convegno Funzionalità del Com - centro operativo misto della Protezione civile del chivassese, L'incontro sarà aperto dal Presidente del Lions Club Chivasso Host Maurizio Martin. (s.a.)

pronti ai rischi ambientali

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **27/05/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pronti ai rischi ambientali

Cuceglio, l'esercitazione di protezione civile dei bambini

CUCEGLIO Gli impianti sportivi di Cuceglio sono stati teatro, mercoledì, di una spettacolare simulazione di protezione civile, frutto di un'interessante esperienza condotta dalla scuola elementare Albert Schweitzer. «Il tutto spiega Renzo Machetta, rappresentante dei genitori della classe seconda e funzionario di Arpa Piemonte, cui si devono l'idea e il coordinamento dell'iniziativa - nasce da un progetto intitolato Sicur...Ambiente, che ha impegnato i bambini durante tutto l'anno scolastico. In pratica, si trattava di coinvolgere gli scolari nell'analisi dei più ricorrenti fenomeni di rischio per l'ambiente e il patrimonio idrogeologico. Dagli incendi boschivi agli allarmi sismico e nivologico, partendo anzitutto da quelli più prevedibili illustrati dalla lezione tenuta da un meteorologo del centro funzionale di Arpa». Nella prima parte del progetto, ai bambini è stato illustrato come si redigono e a cosa servono le previsioni del tempo, introducendo poi il concetto di allerta meteorografica in vista di preannunciati eventi naturali. Si è poi passati ad analizzare il monitoraggio di alcuni parametri, e come si affrontano le varie criticità assieme agli enti che intervengono in caso di calamità. Le lezioni sono state tenute da esperti operatori del settore, e hanno seguito la visita alla sala operativa e magazzino della protezione civile della Regione Piemonte. «Un progetto chiude Machetta che ha visto il suo epilogo proprio mercoledì, con un'esercitazione allestita assieme al Comune e la partecipazione dei vari nuclei regionali come i nascenti Noas (Nucleo Operativo Antidroga Scolastico), Aib, Croce Rossa Italiana e altri corpi di pronto intervento». Per i bambini, curiosi ed entusiasti, le simulazioni di uomini, mezzi e attrezzature sono state il tramite per introdurli in una realtà affascinante, dove essi stessi sono stati protagonisti partecipando attivamente ad alcune delle esercitazioni. «Davvero una bellissima esperienza - commenta Sabina Sandrini, consigliere e coordinatrice comunale dell'iniziativa e vista la riuscita speriamo di poterla ripetere in futuro».

Dalle banche 800 milioni per famiglie e imprese

Dalle banche 800 milioni per famiglie e - BOLOGNA Oltre 800 milioni di euro e - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **26/05/2012**

Indietro

Dalle banche 800 milioni per famiglie e imprese

Ilaria Vesentini

BOLOGNA

Oltre 800 milioni di euro e sospensione delle rate dei mutui ipotecari almeno fino a fine anno. È la risposta del sistema bancario nazionale a famiglie e imprese colpite dal terremoto, per contribuire con finanziamenti a tasso agevolato e moratorie a riportare la normalità in un territorio martoriato anche ieri, tra Modena e Ferrara, da una sequela continua di scosse. Una cinquantina negli ultimi due giorni, 27 ieri, la più forte di magnitudo 4 nel primo pomeriggio.

Un segnale, quello dell'Abi, che non basta però a categorie economiche, sindacati e istituzioni riuniti ieri dal Governatore Vasco Errani per fare il punto su danni e priorità. Il numero degli sfollati è salito a 7mila unità, nei 12 campi e nelle 46 strutture di accoglienza non c'è più posto, sono in arrivo altri 4 moduli da 250 persone l'uno. Ma all'efficienza di Vigili del fuoco e Protezione civile - 1.200 sopralluoghi ogni giorno per accertare l'agibilità degli edifici e da oggi sono in azione anche le prime delle 70 squadre di verificatori volontari dell'Anci - fa eco una lista dei danni che sale di ora in ora. «Che ce ne facciamo dei 50 milioni promessi dal Consiglio dei ministri per far fronte all'emergenza? Qui si ragiona su cifre che vanno dai 750 milioni a oltre il miliardo di euro di danni!». Alza la voce Davide Urban, direttore della Confcommercio di Ferrara, reduce da un incontro con i colleghi di Bologna e Modena, perché il boato del sisma e il clamore iniziale delle notizie stanno scemando ora in «troppa demagogia».

Solo tra commercio, turismo e servizi si stimano 300 milioni di danni. «Il capannone di un nostro imprenditore - cita come esempio Urban, 3mila associati a Ferrara, 528 nella zona del sisma e di questi, l'80% danneggiati - è crollato sui suoi 5 camion, 2 milioni di tetto fotovoltaico e 600mila euro di veicoli svaniti in un istante. Un altro ha perso domenica scorsa, in pochi istanti, casa e ristorante insieme. Qui serve liquidità immediata, per far ripartire subito le imprese». Errani concorda sull'esigenza di reazioni rapide per «un'emergenza che è nazionale e impone una risposta solidale di tutto il Paese». Tra le soluzioni della Regione un fondo straordinario di rotazione con banche e Cdp per i primi interventi di ricostruzione; il rinvio delle scadenze fiscali; la messa a disposizione degli sfollati delle case sfitte; un accordo con sindacati e imprese, già siglato ieri sera, per semplificare gli iter degli ammortizzatori sociali.

Confesercenti, a sua volta, stima percentuali tra il 70 e il 90% di imprese danneggiate attorno all'epicentro e chiede al Governo «non la posticipazione ma l'esenzione Imu per il 2012». Così come si leva dal turismo la richiesta di informazioni corrette «per non sommare danno a danno: piovono infatti disdette di turisti in città come Ferrara, che invece è sicura e visitabile, come possono testimoniare i molti operatori mondiali arrivati ieri per la "Borsa delle 100 città d'arte d'Italia"».

Un altro dato allarmante è stato ufficializzato ieri dall'Isi (associazione ingegneria sismica italiana, riunita in convegno a Bologna), che ha calcolato in oltre 100mila le strutture del Paese non adeguate al rischio sismico. Ed è arrivata anche la notizia dei primi venti indagati a Ferrara per il crollo dei capannoni sotto cui sono morti quattro operai. Il reato ipotizzato dalla Procura è omicidio colposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

800 milioni

Il plafond dell'Abi

Dalle banche 800 milioni per famiglie e imprese

Le banche hanno messo a disposizione di famiglie e imprese colpite dal terremoto finanziamenti a condizioni agevolate per oltre 800 milioni di euro. È inoltre prevista la sospensione fino a fine 2012 dei mutui ipotecari nei comuni dell'epicentro sismico

80%

Le Pmi del commercio colpite

È drammatico il bilancio del sisma anche per le imprese di commercio, turismo e servizi: nella zona rossa tra Finale Emilia e Sant'Agostino si arriva anche al 90% di aziende danneggiate. Confcommercio stima danni nel terziario per almeno 300 milioni di euro

Emergenza in atto Non sottovalutare il fattore tempo***ANALISI***

DRITTI ALLA SOLUZIONE Non c'è più spazio per conflitti di competenza o polemiche fuori luogo: soluzione subito o si rischia la tragedia

La rappresentazione data in questi giorni dello scontro nel Governo sulla discarica di Corcolle tiene sullo sfondo (e in penombra) un aspetto che invece deve essere considerato decisivo in tutta la vicenda: il fattore tempo. Se è giusto tutelare un sito culturale come Villa Adriana - e in questo senso va la decisione assunta ieri dal Governo in linea con quanto proposto dai ministri Clini e Ornaghi - non si può ignorare, al tempo stesso, che quella scelta era stata assunta dal prefetto Pecoraro con l'obiettivo di risolvere con grande rapidità un problema che rischia di diventare esplosivo nel giro di qualche settimana, o forse di qualche giorno. Il Governo, nell'aprire questa nuova fase, con un nuovo commissario, farebbe male a sottovalutare il fattore tempo e ad avvitarsi in una spirale che ritardi le decisioni sulla localizzazione del nuovo sito. La situazione dei rifiuti di Roma è di emergenza e vanno assunte subito decisioni emergenziali, con l'unico obiettivo di risolvere il problema. Chi si occupa di grandi opere pubbliche - e la discarica lo è al pari della Tav - sa che la loro localizzazione sul territorio incontra una quantità di resistenze destinate a restare (e spesso ad aggravarsi) nel corso del tempo. In Italia, purtroppo, queste resistenze sono destinate frequentemente anche a vincere il legittimo interesse nazionale a realizzare l'opera o, almeno, un'opera, sia pure con tutte le correzioni progettuali necessarie. Peggio, in Italia le resistenze territoriali agiscono pesantemente sui processi decisionali prima ancora che le decisioni siano assunte. Se la partecipazione dei cittadini è uno dei punti deboli di questa catena decisionale - e invece va favorita secondo un percorso scandito da regole puntuali - al tempo stesso il confronto con i modelli europei ci dice che andrebbero comunque definiti tempi per il confronto e poi per le decisioni. E anche che una volta assunta una decisione, non si torna indietro cento volte a seconda del vento politico che tira in ambito locale. Questi tempi tanto più dovrebbero essere stretti quanto più le situazioni da affrontare sono emergenziali. Per evitare un modello Protezione civile-acchiappatutto, come quello che si era imposto alcuni anni fa, sono proprio i modelli decisionali ordinari che dovrebbero funzionare. A Roma il rischio è di ritrovarsi in una situazione come quella di Napoli degli anni scorsi. Rovinare la propria immagine in tutto il mondo, subendo un'umiliazione senza precedenti per la città e per l'intero Paese, è un rischio che la Capitale non può proprio permettersi. Il danno economico sarebbe senza limite. Chi è chiamato a decidere, non può ignorare questo aspetto nelle sue scelte. È vero che non c'è bisogno di gridarlo, ma la consapevolezza di questa tragedia che incombe deve costituire la guida per mettere in fila, uno dietro l'altro, con celere perseveranza, tutti i passi necessari per arrivare alla soluzione con il percorso più lineare possibile. Spazio per conflitti di competenza, per polemiche urlate, per irrigidimenti di principio non ce n'è più. RIPRODUZIONE RISERVATA di Giorgio Santilli

Soccorso al Parmigiano terremotato Boom di vendite e ordini sul web

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Soccorso al Parmigiano terremotato Boom di vendite e ordini sul web"

Data: **26/05/2012**

Indietro

Cronache

26/05/2012 - LA STORIA

Soccorso al Parmigiano terremotato Boom di vendite e ordini sul web

Le forme di Parmigiano-Reggiano rovinato dalle scosse sismiche messe in vendita a prezzo ribassato dalla cooperativa sociale "La Cappelletta" di San Possidonio in Provincia di Modena

Sono decine di migliaia le forme danneggiate dal sisma.

Ma c'è chi specula sui prezzi

PAOLO COLONNELLO

inviato a modena

Il web il suo miracolo lo ha già fatto: le foto delle cataste di forme di Parmigiano Reggiano rovinato al suolo hanno fatto il giro del mondo all'indomani del sisma e dopo i primi scoramenti, molte aziende casearie piccole e meno piccole delle zone danneggiate hanno avuto la stessa idea: «Mettiamo in vendita a prezzo di realizzo il parmigiano danneggiato», ed è stato subito boom. Attraverso i siti, naturalmente: lo rileva l'Arci locale, che ha dato una mano organizzativa alle aziende casearie e ha diffuso questa notizia: «Arci Modena e Filieracorta sono state sommerse di mail di richiesta di ordinazione di Parmigiano Reggiano dell'azienda colpita dal terremoto».

Il boom di richieste è confermato anche dal Consorzio Parmigiano Reggiano, che appresenta tutte le aziende produttrici dell'oro reggiano. «Sulla nostra pagina Facebook spiegano dall'ufficio stampa - abbiamo avuto in poche ore migliaia di condivisioni del nostro appello ad acquistare le forme danneggiate». A un certo punto, anzi, hanno dovuto interrompere il flusso. I prezzi vanno da 11,5 euro al kg in pezzi da mezzo chilo o un chilo sottovuoto per il formaggio invecchiato 14 mesi; 13 euro per l'invecchiamenti a 27 mesi e 11 euro al chilo per la crema spalmabile. Non tutti sono d'accordo, però: «Sì, quella di vendere il parmigiano danneggiato attraverso Internet e direttamente ai consumatori è un'idea come un'altra ma non è quella che ci salverà. Tanto per dire: quando a Natale le Coop fanno le vendite promozionali nei supermercati, in due mesi si smerciano non più di settemila forme. E vuole sapere quante ne abbiamo qui? 90 mila. La generosità degli italiani e della gente di queste parti è proverbiale ma non è vendendo al dettaglio che ci potremo risollevarci». Lo racconta, tra i capannoni della Albalat di Albareto, 10 chilometri da Modena, il presidente del caseificio Ivano Chezzi. Guarda le montagne di parmigiano crollate l'una sull'altra nei magazzini-deposito ed è come se stesse guardando dei figli feriti. «Ne continuiamo a produrre cento al giorno, poi ci vogliono 12 mesi prima che diventi dop e tre anni di stagionatura. Solo che da domenica non ne stiamo vendendo più nemmeno una forma». Nei suoi occhi, più che la paura, c'è la voglia di ripartire in fretta. «Qui i capannoni hanno retto benissimo - racconta Chezzi - nemmeno una crepa, neanche una piccola fessura».

Soccorso al Parmigiano terremotato Boom di vendite e ordini sul web

Invece sono caduti gli scaffali...». E si parla di altezze vertiginose: 15, 20 metri di mensole in legno una sull'altra, le «scalere», riempite di forme rotonde di parmigiano da 40 chili ciascuna che sono precipitate a terra affastellandosi, spaccandosi, incrinandosi. Un patrimonio da 40 milioni di euro, solo qui, che se non si interverrà al più presto, dovrà essere fuso, riducendo il suo valore di quasi il 90 per cento. «Delle nostre 90 mila forme, solo 15 mila non sono cadute. E ora dobbiamo controllare quali si possono salvare delle rimanenti 75 mila». Per non parlare della conservazione che con questo caldo rischia di far ammuffire i pezzi salvati. «Abbiamo chiesto aiuto alle celle frigorifere per la frutta di Vignola e poi è iniziata una gara di solidarietà tra i vari caseifici che si tasseranno per aiutare i più danneggiati».

Un disastro che riguarda tanti caseifici della zona, al punto che la Federagricoltori calcola finora un danno complessivo di 250 milioni. Perché da queste parti il Parmigiano dop è paragonato all'oro, vale più degli euro. È capitale vivo e sonante, tanto che le banche lo accettano in «pegno» per finanziare le attività produttive e anticipare i soldi ai caseifici. Per questo, le forme di parmigiano sono in gran parte assicurate. Se però vengono danneggiate, altro che derivati spazzatura: una delle più antiche forme di economia agroalimentare rischia di saltare. Non a caso, spiega Maurizio Gardini, presidente di Fedagricola e Confcooperative, «gli avvoltoi si stanno già muovendo, da ieri stanno girando nei vari caseifici offrendo di pagare a 6 euro e 80 al chilo per la grande distribuzione un formaggio che normalmente si vende a 12». Per questo non tutti i produttori vedono di buon occhio l'iniziativa dell'Arci di Modena, che da ieri ha organizzato vari punti vendita nella città, «per sostenere le aree agricole colpite dal sisma e favorirne al più presto il ritorno alla normalità», come recita un comunicato della Coldiretti.

Però non ne vogliono nemmeno fare un dramma: «Va bene anche la solidarietà, intendiamoci» dice Chezzi. «Non vogliamo però che diventi anarchia», aggiunge Giuseppe Alai, presidente del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano, 16.500 addetti («Come l'Alitalia prima del ridimensionamento...», sogghigna), tra Parma, Reggio, Modena, un pezzetto di provincia di Mantova e uno di Bologna. «Vogliamo controllare le vendite, non possiamo fare errori. Oggi il mercato è fatto di 3 milioni e 200 mila forme di cui il 32% venduto all'estero, il resto in Italia». Valore alla produzione: un miliardo e 200 milioni con un raddoppio al consumo. Un business gigantesco, che nessuno sciame sismico riuscirà a fermare.

Nuova scossa nel Modenese

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Nuova scossa nel Modenese"

Data: **27/05/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Vaticano, fonte: Gabriele collabora

26.5.2012 - ore 18.12

Papa: regge casa costruita su roccia

26.5.2012 - ore 13.58

Daccò: "Pagai vacanze Formigoni"

26.5.2012 - ore 14.52

Formigoni: vantaggi a Daccò? Lascio

26.5.2012 - ore 14:48

Emilia, altre 58 scosse nella notte

26.5.2012 - ore 07.30

Beve acqua da distributore, sta male

26.5.2012 - ore 11.44

27.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Nuova scossa nel Modenese

Sisma di magnitudo 3.8, niente danni

foto Ansa

00:50 - Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Modena. Il sisma era di magnitudo di 3.8. Le località colpite sono San Felice sul Panaro, Camposanto e Medolla. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Emilia, corsa ad acquisti di 12 mln kg Parmigiano terremotato

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Emilia, corsa ad acquisti di 12 mln kg Parmigiano terremotato"*Data: **26/05/2012**

Indietro

Emilia, corsa ad acquisti di 12 mln kg Parmigiano terremotato

Ansa

Tweet

Commenta

(ANSA) - ROMA, 26 MAG - C'è stata una vera gara di solidarietà alla prima vendita dei 12 milioni di chili di Parmigiano Reggiano recuperato dal crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto. Lo rende noto la Coldiretti che ha organizzato l'iniziativa per fare ripartire al più presto l'economia e il lavoro, con il prodotto motore e simbolo dei territori colpiti dal sisma, che contano danni di almeno 250 milioni di euro per il solo settore agroalimentare. Il terremoto - sottolinea la Coldiretti - ha colpito duramente 13 magazzini di stagionatura del Parmigiano Reggiano DOP facendo rovinare a terra migliaia di forme da peso di 40 chili l'una a causa del crollo delle "scalere", le grandi scaffalature di stagionatura che sono collassate sotto le scosse. Si stima che circa la metà delle forme di Parmigiano immagazzinate sia stata danneggiata: e non possa quindi continuare la stagionatura ed in particolare è andato perso il 70% del parmigiano che ha fino a tre mesi di stagionatura, il 50% di quello fino a nove mesi e il 40% del formaggio che ha fino a dodici mesi. Nei magazzini colpiti dal sisma si trovava circa il 10% della produzione italiana di Parmigiano Reggiano che è - ricorda la Coldiretti - di circa 3,3 milioni di forme all'anno. A questi numeri vanno aggiunte le altre centomila forme di Grana Padano nei magazzini del mantovano, pari al 2% della produzione totale. Le forme di Parmigiano salvate sono in trasferimento nei magazzini non danneggiati dopo aver fatto le verifiche di stabilità e ora si cerca di ripartire con l'iniziativa Coldiretti/Campagna Amica per sostenere le aree agricole colpite dal sisma e favorirne al più presto il ritorno alla normalità. Da questo fine settimana è infatti possibile acquistare il Parmigiano Reggiano "terremotato", già stagionato e controllato dal Consorzio di Tutela, in tagli da un chilogrammo e al prezzo di mercato fissato dal caseificio di origine, per evitare distorsioni e speculazioni.

26 maggio 2012

¼XÅ

Terremoti, Lutto ai funerali di 2 operai schiacciati da macerie

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Terremoti, Lutto ai funerali di 2 operai schiacciati da macerie"*Data: **27/05/2012**

Indietro

Terremoti, Lutto ai funerali di 2 operai schiacciati da macerie

TMNews

Tweet

Commenta

Modena, 26 mag. (TMNews) - Ad una settimana dalla prima forte scossa di terremoto che ha messo in ginocchio le province di Modena, Ferrara e Bologna, la pioggia ha concesso una tregua, così è stato possibile far volare decine di palloncini bianchi, azzurri, rosa e lilla dal campo sportivo di Bondeno, nel ferrarese, dove si sono celebrati i funerali di Leonardo Ansaloni una delle sette vittime. Sempre nel pomeriggio, a qualche decina di chilometri a Marmorta di Molinella nel bolognese, sono state celebrate le esequie di Gerardo Cesaro. Lunedì invece sono stati fissati i funerali del 35enne Nicola Cavicchi, di San Martino, e di Nevina Balboni, la 102enne morta fra i calcinacci del suo casolare di campagna a San Carlo nel ferrarese. La salma di Tarik Naouh, l'operaio di 29 anni schiacciato durante il crollo dell'Ursa di Stellata, è tornata in Marocco, suo paese d'origine.

(segue)

26 maggio 2012